



CITTA' DI PALAZZOLO SULL' OGLIO

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

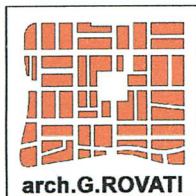
Allegato n°

**PARERI ENTI E RELATIVE
CONTRODEDUZIONI**

6

Data:
Luglio 2012

Progettista e Coordinatore di Piano:



Arch. Giorgio Rovati

Via monte della Valle n. 33,
25123 Brescia
tel. 030/380467 - fax 030/3391301
email: girovati@tin.it

Collaboratori:
arch. Stefania Baronio
arch. Nicola Riva

Studi di settore:

Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico,
Reticolo Idrico Minore: dott. geo. LAURA ZILIANI
Studio agronomico: dott. agron. FAUSTO NASI
Zonizzazione acustica: ing. RUDIANO TESTA
Valutazione Ambientale Strategica
(VAS): arch. MARCO ROSINI

Il Sindaco

Il Segretario

Il Responsabile del Procedimento

ADOTTATO Delibera del C.C. n°72 del 29.11.2011

APPROVATO Delibera del C.C. n° del

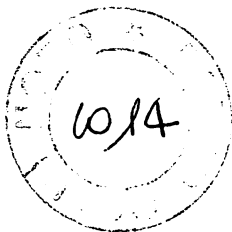
PARERE PARCO OGLIO NORD E RELATIVA CONTRODEDUZIONE



PARCO OGLIO NORD

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Prot.



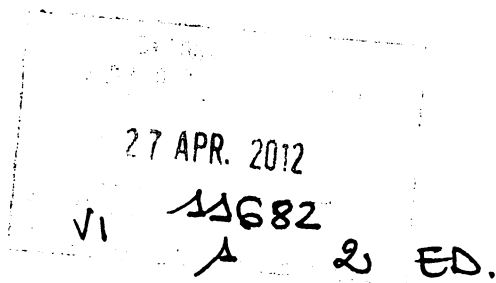
Orzinuovi; lì 16 APR 2012

Spett.le
Comune di Palazzolo sull'Oglio
Via XX Settembre n. 32
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
Anticipata a mezzo fax

OGGETTO: Trasmissione Determinazione n. 47 del 14/04/2012.

Con la presente siamo a trasmetterVi copia della Determina n. 47 del 14/04/2012 avente come oggetto: **"PARERE DI CONFORMITA' DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PALAZZOLO S/O (BS) AL P.T.C. DEL PARCO OGLIO NORD"**.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.



IL DIRETTORE
Dott. Danilo Zendra

Zendra Danilo



PARCO OGLIO NORD

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

DETERMINA N. 47 DEL 14/04/2012

**OGGETTO: PARERE DI CONFORMITA' DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI PALAZZOLO S/O (BS) AL P.T.C. DEL PARCO OGLIO
NORD.**

IL DIRETTORE

- VISTA l'istanza presentata dal Comune di Palazzolo S/O in data 07/03/2012 prot. nr. 649, intesa ad ottenere il parere di conformità al P.T.C. del Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera del Consiglio Comunale n.72 del 29-11-2011;
- ESAMINATA la documentazione tecnica relativa al PGT a firma dell'Arch. Giorgio Rovati con studio in Brescia, depositata agli atti;
- ACCERTATO CHE :
 - il Piano di Governo del Territorio adottato è finalizzato al recepimento della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e.s.m.e.i ;
 - parte del territorio comunale di Palazzolo S/O ricade all'interno della perimetrazione del Parco Oglio Nord;
 - Il nuovo P.G.T. deve recepire integralmente il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Oglio Nord, approvato con D.G.R. n. 8/548 del 04/08/2005;
 - ai sensi della L.R. 30-11-1983 n°83 e dell'art. 12, comma 2 delle N.T.A., l'Ente Parco è tenuto ad esprimere il parere di competenza;

DATO ATTO che dall'analisi della documentazione depositata si evince che il Piano del Governo del Territorio, adottato dal Comune di Palazzolo S/O con delibera del Consiglio Comunale n.72 del 29-11-2011, ha individuato il perimetro del Parco Oglio

Nord, l'insieme delle aree soggette al vincolo paesistico (rif. tav. 9 "sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale " del D.d.P.);

- RICONTRATO che il P.G.T. del Comune di Palazzolo S/O, ha rideterminato alcune pianificazioni nell'ambito delle Zone di Iniziativa Comunale Orientata già individuate dal Parco Oglio Nord, e precisamente :

- l'ambito n°9 denominato "Ex Cottonificio Ferrari" limitrofo al Fiume Oglio ed incluso nella "Zona d'Interesse Comunale Orientata" del P.T.C. vigente (D.d.P. tav.19 e tav.26), normato secondo le N.T.A. "All. C";
- l'ambito n°1b destinato ad attrezzature d'interesse comune, posto a ridosso del centro abitato ed integrato negli spazi di fruibilità pubblica, è incluso nella "Zona d'Interesse Comunale Orientata" del P.T.C. vigente (P.d.S. tav.39), normato secondo l'art. 43 comma 4 delle N.T.A. "All. D";

- RIBADITO che il territorio comunale di Palazzolo S/O ricadente nel perimetro del Piano Territoriale di Coordinamento, è soggetto alle norme contenute nelle N.T.A. del Parco come prescritto dall'art. 6 comma 2 della N.T.A. del D.d.P.(all. C), art. 6 comma 2 delle N.T.A. del P.d.S. (all. F) e dall'art. 4 comma 2 delle N.T.A. del P.d.R. (All. D) del PGT adottato;

- RITENUTO, in definitiva, che la proposta di PGT sia compatibile con gli obiettivi paesaggistici del Parco;

RICHIAMATO altresì l'art.17 del vigente Statuto Consortile che assegna al Direttore la Competenza circa l'espressione dei pareri;

DETERMINA

- 1) di esprimere parere di **conformità** del Piano di Governo del Territorio del Comune di Palazzolo S/O ai sensi dell'art. 12 comma 2 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Oglio Nord ;
- 2) di dare atto che l'art. 6 comma 2 della N.T.A. del D.d.P.(all. C), l'art. 6 comma 2 delle N.T.A. del P.d.S. (all. F) e l'art. 4 comma 2 delle N.T.A. del P.d.R. (All. D) richiamano la prevalenza delle norme tecniche del Piano Territoriale di

Coordinamento del Parco Oglio Nord per quanto concerne il territorio comunale
ricadente in ambito Parco;

3) di prescrivere le seguenti condizioni :

- gli ambiti inseriti nelle zona Z.I.C.O. del P.T.C. relativamente all'ambito n°9 " Ex Cotonificio Ferrari" del D.d.P. e all'ambito n°1b del P.d.S. dovranno essere assoggettati al parere del Parco durante l'approvazione del piano attuativo o permesso di costruire convenzionato;
- l'ambito n°9 " Ex Cotonificio Ferrari" art. 45 N.T.A. del D.d.P. tra le destinazioni ammissibili escludere le produttive/ artigianali e mantenere l'artigianato di servizio;
- all'art. 70 N.T.A. del P.d.R. per le attività produttive/artigianali esistenti, in contrasto con le norme del Parco, poste all'interno del perimetro del Parco escludere espansioni delle s.l.p. e/o volumi (rif. Vs norma art. 70.4 lett. a).

IL DIRETTORE
F.to (Dott. Danilo Zendra)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario, su conforme dichiarazione del personale addetto alla pubblicazione, certifico che copia della presente determinazione viene pubblicata il giorno 14 APR 2012 all'Albo Pretorio del Parco Oglio Nord, ove rimane esposta per 15 giorni consecutivi.

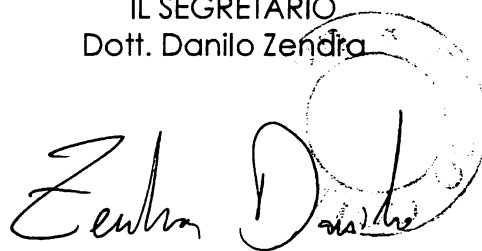
Orzinuovi, 14 APR 2012

IL SEGRETARIO
F.to (Dott. Danilo Zendra)

Copia conforma all'originale, per uso amministrativo.

14 APR 2012
Orzinuovi, _____

IL SEGRETARIO
Dott. Danilo Zendra



CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).
Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.

Controdeduzioni alle osservazioni presentate al PGT adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 29 novembre 2011 (art. 13, c. 4, L.R. 12/2005 e s.m.i.).

Parere Parco Oglio Nord

Prot. n. 10714 del 17/04/12

Sintesi del Parere:

“Parere di conformità del PGT del comune di Palazzolo sull'Oglio al PTC del Parco Oglio Nord”
(determina n. 47 del 14/04/2012).

Il Parco Oglio Nord esprime parere di conformità prescrivendo quanto segue:

- gli ambiti n. 9 Ex cotonificio Ferrari del DdP e n. 1b del PdS e del PdR, ricadono in Zone di Iniziativa Comunale Orientata, come individuato nel PTC del Parco Oglio Nord. Pertanto, si richiede che gli interventi citati siano assoggettati al parere del Parco durante l'approvazione del Piano Attuativo o del Permesso di Costruire Convenzionato.
- Escludere dalle destinazioni ammissibili nell'ambito di trasformazione n. 9 Ex cotonificio Ferrari del DdP le destinazioni produttive/artigianali consentendo esclusivamente l'artigianato di servizio.
- Escludere gli ampliamenti di slp e/o volumi previsti per le attività produttive/artigianali esistenti, di cui all'art. 70 delle NTA del PdR, poste all'interno del territorio ricompreso nel Parco Oglio Nord.

Controdeduzione:

Così come richiamato nel parere di conformità del Parco Oglio Nord, si ribadisce che l'art. 6 c. 2 della NTA del DdP, l'art. 6 c. 2 delle NTA del PdS e l'art. 4 c. 2 delle NTA del PdR rimandano alla prevalenza delle norme tecniche del PTC del Parco Oglio Nord per quanto concerne il territorio comunale ricadente nell'ambito del parco.

In riferimento alle prescrizioni contenute nel parere, si ritiene di apportare le seguenti modifiche alla normativa di piano adottata:

- la scheda delle NTA del DdP riferita all'ambito n. 9 Ex cotonificio Ferrari verrà integrata dall'obbligo di assoggettare il Piano Attuativo (piano particolareggiato) al parere del Parco durante l'iter di approvazione. Per quanto riguarda le destinazioni ammissibili si fa presente che il termine produttivo riportato nella scheda di piano, è da intendersi come categoria orientata a produzioni di qualità e a impatto ambientale pressochè nullo, escludendo totalmente le attività moleste, nocive e inquinanti. Tali attività saranno comunque oggetto di valutazione concertata nell'ambito della redazione del piano particolareggiato di iniziativa comunale.
- Per quanto riguarda l'ambito n. 1b del PdS e del PdR, si fa presente che, in accoglimento alle osservazioni pervenute, non viene riconfermata la previsione del PGT adottato che comportava la realizzazione di un centro congressi-auditorium, si prevede invece di mantenere una minima slp (300 mq) da destinare a funzioni ricettive a supporto del parco

comunale esistente. Verrà comunque inserito nella norma di tale ambito l'obbligo di assoggettare il Permesso di Costruire Convenzionato al parere del Parco durante l'iter di approvazione.

- In riferimento alle attività produttive/artigianali individuate dal PdR come: “Lotti edificati saturi, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC occupati da edifici destinati all'attività artigianale o commerciale”, ricadenti all'interno del Parco Oglio Nord, si ritiene di modificare l'art. 70 escludendo per tali ambiti la possibilità di ampliamento di max il 20% della SIp esistente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

☒ 1) ZANNI GABRIELE	☒ 10) GATTO MATTEO
☒ 2) LANCINI SERGIO	☒ 11) FELTRI FRANCESCO
☐ 3) CHIARI ELISA	☒ 12) SALA ALESSANDRO
☒ 4) BAITELLI GUGLIELMINO	☐ 13) MARINI ARMANDO
☒ 5) FAPANNI FABIO	☒ 14) CHIODINI MASSIMO
☒ 6) TUBINI CRISTINA	☒ 15) RACCAGNI STEFANO
☒ 7) FACCHI GIACOMINO	☒ 16) RUBAGOTTI ARCISIO
☒ 8) PEDERCINI OMBRETTA	☒ 17) CARNAZZI PAOLO
☒ 9) PIANTONI ALESSANDRA	

Presenti 15 Assenti (giustificati) 2

Risultano presenti tutti
gli Assessori.

☒ 1) VALLI NADIA	Assessore
☒ 2) COTELLI GIULIO	Assessore
☒ 3) COSSANDI GIANMARCO	Assessore
☒ 4) CHIARI DIEGO	Assessore
☒ 5) GHIDOTTI MARCO	Assessore

DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SU PARERE PARCO OGLIO NORD

N. votanti	N. favorevoli alla proposta di controdeduzione	N. astenuti	N. contrari alla proposta di controdeduzione
15	13	2 (Rubagotti Tarcisio, Carnazzi Paolo)	

ESITO

ACCOLTO come da controdeduzione	ACCOLTO IN PARTE	NON ACCOLTO
X		

PARERE ASL BRESCIA E RELATIVA CONTRODEDUZIONE



Regione
Lombardia

ASL Brescia

DIREZIONE GESTIONALE DISTRETTUALE N. 4

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 6

Via Lungo Oglio Cesare Battisti, 39 - 25036 Palazzolo s/O

Tel. 030.7007645 Fax 030.7007629

E-mail: distretto.palazzolo@aslbrencia.it

COMUNE DI PALAZZOLO S/O		
30 MAR. 2012		
Prot. N.	3051	
Cat.	C.I.	Fasc.
1	1	2

ED

Ill.mo Sindaco
Comune di
Palazzolo sull'Oglio

Palazzolo s/O, 27.03.12

Prot. Gen. n. 0041303

Cl. J-02-01-20

Oggetto: Trasmissione Determinazione n. J/70 del 09/03/2012.

Con la presente si trasmette la Determinazione N. J/70 del 09/03/2012 del Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, relativa all'osservazioni sull'adozione del Piano di Governo del Territorio .

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE
U.O.I. Igiene e Medicina di Comunità
(Dr Fabrizio Bertolini)

Struttura competente:

U.O. Intergrata Igiene e Medicina di Comunità

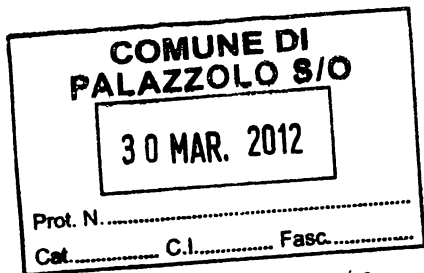
Responsabile del procedimento: Dr. Guido Parigi

Tel. 0307007643 ☎ - distretto.palazzolo@aslbrencia.it

ASL di Brescia - Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.aslbrencia.it - informa@aslbrencia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175



Regione
Lombardia

ASL Brescia

- 9 MAR 2012

Determinazione n. J/40 del protocollo n. 0034064
Adottata dal Direttore del Servizio di igiene e Sanità Pubblica, ai sensi della
Deliberazione del Direttore Generale n. 652 del 15.12.2008.

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo on-line il giorno
- 9 MAR 2012 - e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

L'incaricato

**OGGETTO: Osservazioni sull'adozione del Piano di Governo del Territorio del
comune di Palazzolo sull'Oglio adottato con deliberazione del C.C. n. 72
del 29/11/2011.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Premesso che il Comune di Palazzolo sull'Oglio con nota prot. n. 34005 del 27/12/2011, pervenuta il 28/12/2011 con prot. n. 0177589 ha trasmesso, per l'esame da parte dell'U.O.I. Igiene e Medicina di Comunità della D.G.D. 4, la documentazione relativa alla richiesta di parere per l'adozione del Piano di Governo del Territorio, adottato con deliberazione del C.C. n. 72 del 29/11/2011;

Vista la proposta del Responsabile del procedimento, Dr. Guido Parigi che attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento redigendone la relazione allegata (Allegato A);

Visti:

- l'art. 230 del T.U.L.L.SS. - R.D. n. 1265/34,
- l'art. 20 lett. f) della Legge n. 833/78;
- l'art. 57 della L.R. n. 33 del 30/12/2009;

Dato atto che dalla presente determinazione non derivano oneri per l'Azienda;

D E T E R M I N A

- a) di prendere atto, per quanto in premessa, delle valutazioni per gli aspetti di competenza sanitaria, considerate nell'allegata relazione in originale composta da n. 2 (due) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Azienda;
- c) di trasmettere il presente provvedimento a cura dell' U.O. Integrata Igiene e Medicina di Comunità del Distretto n. 6 "Monte Orfano" di Palazzolo sull'Oglio al Comune di Palazzolo sull'Oglio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
(Dr. Sergio Carasi)

Responsabile del procedimento: Dirigente Medico Dr. Guido Parigi
Responsabile dell'istruttoria: Assistente Amministrativo Santina Parietti



Regione
Lombardia

ASL Brescia

COMUNE DI
PALAZZOLO S/O

30 MAR. 2012

DIREZIONE GESTIONALE DISTRETTUALE N. 4

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 6

U.O. Integrata Igiene e Medicina di Comunità

Certificato UNI EN ISO 9001

Via Lungo Oglio Cesare Battisti, 39 – 25036 Palazzolo s/O.

Tel. 030.7007645 Fax 030.7007629

E-mail: distretto.palazzolo@aslbrencia.it

Allegato "A" alla determinazione n./ 70 del 9 MAR 2012 protocollo n. 0034064

RELAZIONE TECNICA

Avendo esaminato la documentazione pervenuta concernente il Documento di Piano di Governo del Territorio del comune di Palazzolo s/Oglio adottato con delibera del C.C. n. 72 del 29/11/2011, al fine di fornire uno strumento in efficace sintonia con la normativa igienico-sanitaria vigente, in funzione della situazione locale del territorio comunale e delle situazioni limitrofe esistenti, si formulano le seguenti osservazioni di carattere generale:

- Sia le nuove aree, che gli aumenti delle aree a destinazione produttiva, commerciale-dirigenziale e residenziale, dovranno essere urbanizzate e quindi dotate di adeguati allacciamenti ad idonea rete fognaria pubblica prima dell'utilizzo dei fabbricati.
- Dovrà essere predisposto e/o adeguato al nuovo stato di fatto, il Piano di Zonizzazione acustica, garantendo il graduale passaggio tra le fasce di zonizzazione del piano stesso.
- Tutte le attività artigianali che intendessero insediarsi in zone a destinazione residenziale avranno a loro carico oltre all'onere di dimostrare di essere attività produttive di servizio alla residenza, anche l'onere di dimostrare di non essere moleste o pericolose per il vicinato sia dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e/o nelle acque sia dal punto di vista dell'emissione di rumori sia diretti che indotti.
- In tutte le aree a destinazione produttiva che a seguito degli ampliamenti risulteranno essere poste al confine con zone a destinazione residenziale, si dovrà provvedere perché le zone destinate a standard, a verde piantumato, a parcheggio, a verde privato, a fabbricati o porzioni di essi destinati ad attività non insalubri e/o di servizio, vengano dislocati in prossimità delle aree a destinazione residenziale al fine di creare una idonea separazione tra le abitazioni e le attività insalubri di I° e II° classe di cui all'art.216 del T.U.LL.SS. Tra le aree a destinazione produttiva e le aree a destinazione residenziale andrà in ogni caso prevista una fascia di rispetto adeguatamente piantumata.
- Si ricorda l'obbligo di salvaguardia delle fasce di rispetto previste dalla vigente normativa (pozzi, cimiteri, elettrodotti, etc.). Per quanto riguarda i cimiteri si ricorda inoltre che all'interno dell'area di rispetto cimiteriale non potranno essere realizzati nuovi edifici, non potranno essere ampliati gli edifici esistenti né tanto meno potranno essere realizzate opere e infrastrutture nel sottosuolo. Eccezionalmente, all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, potranno essere autorizzate opere,

ASL di Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.aslbrencia.it - informa@aslbrencia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175



Regione
Lombardia

ASL Brescia

comunque legate a specifici servizi al cimitero e compatibili con il decoro e la riservatezza dello stesso, che presentino le caratteristiche di temporaneità e non incorporamento nel terreno.

- In tema di aree destinate alle attività agricole dovrà essere rispettato quanto stabilito dal Regolamento Locale di Igiene al Titolo Terzo Capitolo Decimo adottato con Delibera della G.R. n. 4/45266 del 25.07.89 come modificato dalla Delibera del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia n° 797 del 17/11/03.

Per entrare poi nello specifico delle previsioni del Documento di P.G.T. presentato, va sottolineato il rischio che gli ampliamenti residenziali e non che vanno a ridefinire il margine urbano spingendosi in aree agricole non rispettino quanto stabilito con la Delibera ASL sopra citata in merito alle distanze da mantenere ed al rispetto del principio di reciprocità.

Infine si ricorda che per quanto riguarda le aree di trasformazione oggetto di condono non potranno modificare le aree di rispetto né tanto meno generare nuovi vincoli all'esistente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Guido Parigi)

CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGGIO

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).

Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.

Controdeduzioni alle osservazioni presentate al PGT adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 29 novembre 2011 (art. 13, c. 4, L.R. 12/2005 e s.m.i.).

Parere ASL di Brescia

Prot. n. 9081 del 30/03/12

Sintesi del Parere:

“Osservazioni sull'adozione del PGT del comune di Palazzolo sull'Oglio ” (determina n. J/70 del 09/03/2012).

La relazione tecnica allegata alla determina adottata dal Direttore del Servizio di igiene e Sanità Pubblica in merito alle osservazioni sull'adozione del PGT di Palazzolo, formula le considerazioni di carattere generale seguenti:

- Sia le nuove aree, che gli aumenti delle aree a destinazione produttiva, commerciale-dirigenziale e residenziale, dovranno essere urbanizzate e quindi dotate di adeguati allacciamenti ad idonea rete fognaria pubblica prima dell'utilizzo dei fabbricati.
- Dovrà essere predisposto e/o adeguato al nuovo stato di fatto, il Piano di Zonizzazione acustica, garantendo il graduale passaggio tra le fasce di zonizzazione del piano stesso.
- Tutte le attività artigianali che intendessero insediarsi in zone a destinazione residenziale avranno a loro carico oltre all'onere di dimostrare di essere attività produttive di servizio alla residenza, anche l'onere di dimostrare di non essere moleste o pericolose per il vicinato sia dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e/o nelle acque sia dal punto di vista dell'emissione di rumori sia diretti che indotti.
- In tutte le aree a destinazione produttiva che a seguito degli ampliamenti risulteranno essere poste al confine con zone a destinazione residenziale, si dovrà provvedere perché le zone destinate a standard, a verde piantumato, a parcheggio, a verde privato, a fabbricati o porzioni di essi destinati ad attività non insalubri e/o di servizio, vengano dislocati in prossimità delle aree a destinazione residenziale al fine di creare una idonea separazione tra le abitazioni e le attività insalubri di 1° e UO classe di cui all'art.216 del T.U.L.L.SS. Tra le aree a destinazione produttiva e le aree a destinazione residenziale andrà in ogni caso prevista una fascia di rispetto adeguatamente piantumata.
- Si ricorda l'obbligo di salvaguardia delle fasce di rispetto previste dalla vigente normativa (pozzi, cimiteri, elettrodotti ,etc.). Per quanto riguarda i cimiteri si ricorda inoltre che all'interno dell'area di rispetto cimiteriale non potranno essere realizzati nuovi edifici, non potranno essere ampliati gli edifici esistenti né tanto meno potranno essere realizzate opere e infrastrutture nel sottosuolo. Eccezionalmente, all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, potranno essere autorizzate opere, comunque legate a specifici servizi al cimitero e compatibili con il decoro e la riservatezza dello stesso, che presentino le caratteristiche di temporaneità e non incorporamento nel terreno.
- In tema di aree destinate alle attività agricole dovrà essere rispettato quanto stabilito dal Regolamento Locale di Igiene al Titolo Terzo Capitolo Decimo adottato con Delibera della G.R. n. 4/45266 del 25.07.89 come modificato dalla Delibera del Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia n° 797 del 17/11/03.

- Si sottolinea il rischio che gli ampliamenti residenziali e non che vanno a ridefinire il margine urbano spingendosi in aree agricole non rispettino quanto stabilito con la Delibera ASL sopra citata in merito alle distanze da mantenere ed al rispetto del principio di reciprocità.
- Infine si ricorda che per quanto riguarda le aree di trasformazione oggetto di condono non potranno modificare le aree di rispetto né tanto meno generare nuovi vincoli all'esistente.

Controdeduzione:

In riferimento alle osservazioni formulate nella relazione tecnica sopra richiamata, si concorda e si accoglie quanto espresso e si fa presente quanto segue:

- il PGT adottato, ed in particolare il capo IV delle NTA del PdR, considera edificabile un'area esclusivamente se dotata di adeguate opere di urbanizzazione primaria definite quali infrastrutture e servizi necessari in caso di nuova costruzione o ampliamento dell'esistente, per tutte le destinazioni d'uso assentite.
- Risulta tutt'ora in corso l'iter di completamento del Piano di Zonizzazione acustica che, in riferimento al piano definitivamente approvato anche in accoglimento delle osservazioni pervenute, dovrà garantire il graduale passaggio tra le fasce di zonizzazione del piano stesso come previsto dalla normativa in materia.
- Si ribadisce che la norma del PdR prevede che, negli ambiti a destinazione prevalentemente residenziale, siano escluse tutte le destinazioni produttive con la sola eccezione delle attività artigianali di servizio non moleste e inquinanti, compatibili con tipologie edilizie assimilabili alla residenza. Mentre, negli ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva, negli interventi a contatto di zone residenziali, sono escluse destinazioni che comportino disturbo acustico o difficoltà di accessibilità e di parcheggio.
- Si ribadisce che per gli ambiti produttivi previsti dal DdP la norma prescrive un cospicuo equipaggiamento di aree per servizi (parcheggi piantumati e verde) nonché il mantenimento di consistenti aree verdi attrezzate con alberi e arbusti o verde agricolo di salvaguardia, al fine di costituire un filtro naturale verde verso l'edificato residenziale esistente o caratterizzare il limite tra "la campagna ed il costruito". Inoltre è previsto che verso le preesistenze agricole si collochino funzioni di minore impatto, rispetto a quelle meramente produttive (es. uffici, residenza consentita, depositi, ecc...).
- Si richiama la norma di piano e le tavole grafiche allegate che riportano le fasce di rispetto previste dalla vigente normativa (pozzi, cimiteri, elettrodotti, etc.) e i relativi vincoli o limitazioni d'uso. Si ricorda inoltre che risulta tutt'ora in fase di redazione il Piano Regolatore Cimiteriale compatibilmente con la normativa vigente in materia.
- Per tutte le attività agricole consentite dal PGT, le NTA del PdR rimandano a quanto disposto dal Regolamento Locale di Igiene al Titolo Terzo Capitolo Decimo adottato con Delibera della G.R. n. 4/45266 del 25.07.89 come modificato dalla Delibera del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia n° 797 del 17/11/03.
- Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione previsti dal DdP al margine delle aree agricole, in riferimento alle distanze da mantenere ed al rispetto del principio di reciprocità, si rimanda all'allegato del PGT denominato "Relazione agronomica", così come integrato in seguito a nota della Provincia di Brescia.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

- | | |
|---|---|
| ☒ 1) ZANNI GABRIELE | ☒ 10) GATTO MATTEO |
| ☒ 2) LANCINI SERGIO | ☒ 11) FELTRI FRANCESCO |
| ☐ 3) CHIARI ELISA | ☒ 12) SALA ALESSANDRO |
| ☒ 4) BAITELLI GUGLIELMINO | ☐ 13) MARINI ARMANDO |
| ☒ 5) FAPANNI FABIO | ☒ 14) CHIODINI MASSIMO |
| ☒ 6) TUBINI CRISTINA | ☒ 15) RACCAGNI STEFANO |
| ☒ 7) FACCHI GIACOMINO | ☒ 16) RUBAGOTTI ARCISIO |
| ☒ 8) PEDERCINI OMBRETTA | ☒ 17) CARNAZZI PAOLO |
| ☒ 9) PIANTONI ALESSANDRA | |

Presenti	15	Assenti (giustificati)	2
----------	----	------------------------	---

Risultano presenti tutti
gli Assessori.

- | | |
|---|-----------|
| ☒ 1) VALLI NADIA | Assessore |
| ☒ 2) COTELLI GIULIO | Assessore |
| ☒ 3) COSSANDI GIANMARCO | Assessore |
| ☒ 4) CHIARI DIEGO | Assessore |
| ☒ 5) GHIDOTTI MARCO | Assessore |

DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SU PARERE ASL

N. votanti	N. favorevoli alla proposta di controdeduzione	N. astenuti	N. contrari alla proposta di controdeduzione
15	13	2 (Rubagotti Tarcisio, Carnazzi Paolo)	

ESITO

ACCOLTO come da controdeduzione X	ACCOLTO IN PARTE	NON ACCOLTO



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Brescia

DIREZIONE

Via Cantore, 20 - 25128 Brescia

Tel.: 0303847403 Fax: 030/3847460

Brescia, 25/01/2012

Prot. n. 00010847/12

Class 6.3

Pratica: 862/11

COMUNE DI PALAZZOLO S/O	
26 GEN. 2012	
Prot. N. 2201	
Cat. VI	C.I. 1 Fasc. 2 Ed.

Fax n 030 7405566

Spett.le Comune di Palazzolo sull'Oglio
Settore Urbanistica
Via XX Settembre, 32
25036 PALAZZOLO (BS)

Riferimento: Vs protocollo n. 34004 del 27/12/2011.

Oggetto: Trasmissione osservazioni ai sensi dell'art. 13 Legge Regionale 12/2005.

In esito all'invio degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, trasmessi con nota del 27/12/2011 prot. n° 34004 (prot. ric. n° 173959 del 28.12.2011 Pratica 862/11) e in ossequio a quanto previsto dall'art. 13 della Legge Regionale dell' 11 marzo 2005, si inviano le osservazioni espresse dai funzionari della scrivente Agenzia alla cui lettura si rimanda.

Sono fatte salve le competenze spettanti ad altri Enti, le presenti osservazioni sono rilasciate fatti salvi e riservati i diritti di terzi e qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, che saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente questa Agenzia da ogni conseguenza.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Giulio Sesana

Responsabile del procedimento: Dott. G. Sesana

Coordinatore ufficio VIA - VAS: geom. Marcella Don (m.don@arpalombardia.it)

Il funzionario incaricato. Tec. Emiliana Lanfranchi (e.lanfranchi@arpalombardia.it)

Via Cantore, 20 25128 Brescia - tel. 030.3847411 - fax 030.3847460 - www.arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. 9175.ARP.L

**PARERE ARPA - DIPARTIMENTO DI BRESCIA
E RELATIVA CONTRODEDUZIONE**



OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 12/05 AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha concluso l'iter di redazione del Piano di Governo del Territorio per il quale è stata effettuata la Valutazione ambientale Strategica, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel corso della procedura di VAS Arpa Lombardia ha collaborato con l'autorità procedente e con l'autorità competente con l'intento di fornire un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale.

Con nota protocollo n. 120598/11 del 09/09/2011 è stato trasmesso al Comune il parere di ARPA attraverso il quale sono state espresse alcune osservazioni, sia per quanto concerne i contenuti del Rapporto Ambientale che per le Aree di Trasformazione proposte nel DdP del PGT.

Il Comune di Palazzolo ha adottato con deliberazione n. 72 nella seduta del Consiglio Comunale del 29/11/2011 il Piano di Governo del Territorio in conformità a quanto previsto dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, ed ha trasmesso a questa Agenzia gli atti afferenti il nuovo strumento urbanistico per l'espressione delle osservazioni di competenza.

La documentazione prodotta, è stata posta a confronto con la documentazione esaminata in fase di parere alla Valutazione Ambientale Strategica, prendendo atto che con il parere motivato redatto dall'Autorità Competente, le osservazioni di Arpa sono state recepite e controdedotte, ravvisando che non sono emersi nuovi elementi da sottoporre a valutazione, si conferma quanto già espresso in merito a tutti gli ambiti con il parere di procedimento di VAS;

Si ritiene opportuno ricordare gli adempimenti in capo al Sindaco discendenti dal D. Lgs 334/99 e s.m.i. (artt. 14 e 22), con particolare riferimento alla pianificazione territoriale ed urbanistica nell'intorno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, in attuazione del D.M. 9 maggio 2001 adozione, nell'ambito dello strumento urbanistico, dell'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" che individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione per il controllo dell'urbanizzazione. Tenuto conto dell'eventuale interessamento del territorio comunale da parte di scenari incidentali riferiti a stabilimenti a rischio di incidente rilevante ubicati in comuni limitrofi, come peraltro evidenziato nella nota del comune di Castelli Calepio riguardante la ditta "Galvaniche Srl".

Il funzionario incaricato

Lanfranchi Emiliana

Coordinatore
Ufficio VIA/VAS

Marcella geom. Don

CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).

Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.

Controdeduzioni alle osservazioni presentate al PGT adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 29 novembre 2011 (art. 13, c. 4, L.R. 12/2005 e s.m.i.).

Parere ARPA di Brescia

Prot. n. 2201 del 26/01/12

Sintesi del Parere:

“Osservazioni ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 al Documento di Piano del PGT del comune di Palazzolo sull'Oglio ” (prot. n. 00010847/12 del 25/01/2012 pratica 862/11).

Prendendo atto che i documenti del piano adottato recepiscono le osservazioni formulate da ARPA durante il procedimento di VAS, e ravvisando che non sono emersi nuovi elementi da sottoporre a valutazione, si conferma quanto espresso con il parere inerente la VAS e si ricordano gli adempimenti discendenti dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. In attuazione del DM 9 maggio 2001 (elaborato tecnico “rischio di incidente rilevante”)

Controdeduzione:

In riferimento a quanto ribadito nel parere e alla normativa vigente in materia, tenuto conto altresì che nel territorio comunale esiste uno stabilimento rischio di incidente rilevante, si fa presente che il PGT del comune di Palazzolo sull'Oglio verrà dotato dell'allegato tecnico riferito alla pianificazione territoriale ed urbanistica nell'ambito circostante lo stabilimento a rischio di incidente rilevante come previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e del DM 9 maggio 2001.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

- | | |
|---|---|
| ☒ 1) ZANNI GABRIELE | ☒ 10) GATTO MATTEO |
| ☒ 2) LANCINI SERGIO | ☒ 11) FELTRI FRANCESCO |
| ☐ 3) CHIARI ELISA | ☒ 12) SALA ALESSANDRO |
| ☒ 4) BAITELLI GUGLIELMINO | ☐ 13) MARINI ARMANDO |
| ☒ 5) FAPANNI FABIO | ☒ 14) CHIODINI MASSIMO |
| ☒ 6) TUBINI CRISTINA | ☒ 15) RACCAGNI STEFANO |
| ☒ 7) FACCHI GIACOMINO | ☒ 16) RUBAGOTTI ARCISIO |
| ☒ 8) PEDERCINI OMBRETTA | ☒ 17) CARNAZZI PAOLO |
| ☒ 9) PIANTONI ALESSANDRA | |

Presenti	15	Assenti (giustificati)	2
----------	----	------------------------	---

Risultano presenti tutti
gli Assessori.

- | | |
|---|-----------|
| ☒ 1) VALLI NADIA | Assessore |
| ☒ 2) COTELLI GIULIO | Assessore |
| ☒ 3) COSSANDI GIANMARCO | Assessore |
| ☒ 4) CHIARI DIEGO | Assessore |
| ☒ 5) GHIDOTTI MARCO | Assessore |

DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SU PARERE ARPA

N. votanti	N. favorevoli alla proposta di controdeduzione	N. astenuti	N. contrari alla proposta di controdeduzione
15	13	2 (Rubagotti Tarcisio, Carnazzi Paolo)	

ESITO

ACCOLTO come da controdeduzione	ACCOLTO IN PARTE	NON ACCOLTO
X		

PROVINCIA DI BRESCIA
PARERE DI COMPATIBILITA' AL PTCP E RELATIVA CONTRODEDUZIONE

>

Comune di Palazzolo S/O

Protocollo numero 13381112

Data Protocollo 17/05/2012

Servizio Competente EDILIZIA

Copia Conoscenza COMMISSARIO

MITTENTE PROVINCIA DI BRESCIA

CLASSIFICA VI-1

OGGETTO (Rif: PROT-2012/0064877) TRASMISSIONE DEL PARERE DI COMPATIBILITÀ DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATO CON D.C.C

Allego:



AREA
INNOVAZIONE
E TERRITORIO

SETTORE
ASSETTO TERRITORIALE
PARCHI E V.I.A. -
CARTOGRAFIA E GIS

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Te: 030/3749567
Fax 030/3749612
C.F. 80008750178

ASSETTO TERRITORIALE

Brescia, 15/05/2012

Gent.ma dott.ssa
Roberta Verrusio
Commissario straordinario
del Comune di Palazzolo sull'Oglio

Via XX Settembre, 32
25080 Palazzolo sull'Oglio (BS)

Comunicazione Via PEC

OGGETTO : Trasmissione del Parere di Compatibilità del Piano di Governo del Territorio, adottato con D.C.C. n. 72 del 29/11/2011.

Parere di compatibilità al P.T.C.P. ai sensi della L.r. n. 12/05 e s.m.i. avente per oggetto "Legge per il governo del territorio".

Con la presente si trasmette il Parere di "Compatibilità condizionata" con il P.T.C.P. del Piano di Governo del Territorio in oggetto e copia della Relazione Istruttoria.

Si rammenta di inviare, con la massima sollecitudine e comunque entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURL alla Provincia di Brescia la seguente documentazione:

- strumento urbanistico definitivamente approvato;
- relativa deliberazione di Consiglio Comunale;
- estratto di avvenuta pubblicazione sul BURL.

Tali richieste permetteranno all'Ente scrivente di verificare che si sia ottemperato a quanto contenuto nel parere di compatibilità anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Settore Assetto Territoriale,
Parchi e VIA - Cartografia e GIS
Ing. Raffaele Gareri



AREA INNOVAZIONE E TERRITORIO
SETTORE ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI E V.I.A., CARTOGRAFIA E GIS

OGGETTO: Comune di Palazzolo sull'Oglio: Piano di Governo del Territorio, adottato con D.C.C. n. 72 del 29/11/2011.
Parere di compatibilità al P.T.C.P. ai sensi della legge regionale n. 12/05 e s.m.i. avente per oggetto " Legge per il governo del territorio".

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
ASSETTO TERRITORIALE PARCHI E VIA,
CARTOGRAFIA E GIS
(Ing. Raffaele Gareri)**

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 70 del 28/10/2011 di conferire a decorrere dal 01/11/2011 fino al 31/10/2012 l'incarico di coordinamento e direzione dell'Area Innovazione e Territorio e di Direzione del Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA, Cartografia e GIS, all'Ing. Raffaele Gareri ;

Visto l'art. 107, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Vista la L.R. 12/05 e s.m.i. avente per oggetto " Legge per il governo del territorio";

Richiamato l'art. 29 delle N.T.A del PTCP della Provincia di Brescia approvato con D.C.P. n. 22 del 21/04/2004;

Richiamata la Del.G.P. n. 616 del 07/12/2004 avente per oggetto la Circolare contenente criteri e direttive e modulistica per l'emissione dei pareri di compatibilità al P.T.C.P.;

Vista la relazione istruttoria interassessorile predisposta in merito ;

Viste le valutazioni conclusive della conferenza di servizi espresse nella seduta del 03/05/2012;

Richiamata la deliberazione n° 178 del 11-5-2012 della Giunta Provinciale di presa d'atto che l'istruttoria relativa allo strumento urbanistico di cui all'oggetto si è conclusa con parere di compatibilità condizionata al P.T.C.P.;

ESPRIME

Parere di compatibilità al P.T.C.P. del Piano di Governo del Territorio in oggetto del Comune di PALAZZOLO SULL'OGGIO **condizionato** alle conclusioni e agli elementi della relazione istruttoria citata per le motivazioni ivi espresse.

DISPONE

la trasmissione di copia del presente atto e della Relazione Istruttoria al Comune di PALAZZOLO SULL'OGGIO.

Brescia, 15/05/2012

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ASSETTO TERRITORIALE PARCHI E VIA,
CARTOGRAFIA E GIS
Ing. Raffaele Gareri



PROVINCIA DI BRESCIA

Settore ASSETTO DEL TERRITORIO, PARCHI E VIA – CARTOGRAFIA E G.I.S.

Ufficio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AL P.T.C.P.
ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 18 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12
"Legge per il Governo del Territorio"**

Relazione Istruttoria

Comune:	PALAZZOLO SULL'OGGIO
Tipologia dello strumento urbanistico:	Piano di Governo del Territorio – Documento di Piano
Provvedimento di adozione:	D.C.C. n. 72 del 29/11/2011

Brescia, 03/05/2012

Premessa

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con delibera di Consiglio Provinciale n.22 del 21/04/2004 e in data 22/12/2004 ha pubblicato lo strumento sul B.U.R.L. n. 52.

Ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 18 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 la Provincia valuta la compatibilità del Documento di Piano dei Piani di Governo del Territorio delle Amministrazioni comunali con il proprio P.T.C.P.. Sono invece poste in capo ai Comuni, ai sensi della stessa legge, la competenza relativa all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici nonché la verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione.

In particolare secondo quanto previsto dalla disciplina transitoria contenuta nell'art. 25 comma 4 della LR 12/2005 e s.m.i.: *"fino all'adeguamento di cui all'art. 26, i piani territoriali di coordinamento provinciale conservano efficacia, ma hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art. 18 della presente legge."*, ovvero:

- a) *le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art.77;*
- b) *l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;*
- c) *la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4,, fino alla approvazione del PGT;*
- d) *l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.*

1. Procedimento amministrativo

Si riporta l'iter amministrativo relativo al Pgt in oggetto:

- il Comune di Palazzolo sull'Oglio con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 29/11/2011 ha adottato gli atti costituenti il P.G.T.;
- in data 28/12/2011 con nota n. 34003 (prot. prov. 0145499/11/FZ del 28/12/2011) la documentazione relativa al P.G.T. è stata trasmessa alla Provincia unitamente alla richiesta di parere di compatibilità con il PTCP;
- in data 11/01/2012 con nota di pari data (prot. prov. n° 0003906/2012) il Responsabile del Procedimento provinciale ha comunicato al Comune la data di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge 241/90, corrispondente al giorno 28/12/2011;
- in data 19/03/2012 con nota di pari data (prot. prov. n° 0037776/12) il Responsabile del Procedimento provinciale ha richiesto al Comune la necessaria documentazione integrativa per l'espletamento dell'attività istruttoria ed ha evidenziato la necessità di promuovere un'intesa ai sensi dell'art. 13 delle NTA del PTCP;
- in data 20/04/2012 (Prot. prov. n° 0053629/12/LC) il Comune ha depositato in Provincia gli elaborati integrativi richiesti;
- in data 24/04/2012 (Prot. prov. n° 0054726/12/LC del 24/04/2012) il Comune ha trasmesso alla Provincia la promozione dell'intesa;
- in data 02/05/2012 con nota (prot. prov. n° 0057585/12 del 02/05/2012) è stata convocata la concertazione che si è svolta in data 03/05/2012;
- in data 02/05/2012 con nota (prot. prov. n° 0057585/12 del 02/05/2012) i settori e gli enti interessati alla verifica di compatibilità al P.T.C.P. in oggetto sono stati invitati alla Conferenza dei Servizi che si è svolta il giorno 03/05/2012.

2.1 Elaborati del Documento di Piano

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio con Deliberazione del consiglio comunale n. 72 del 29/11/2011 ha adottato il Piano di Governo del Territorio e ha trasmesso alla Provincia i seguenti atti, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005 e s.m.i.

- Documento di Piano
- Piano dei Servizi
- Piano delle Regole
- VAS del DdP
- Componente geologica idrogeologica e sismica
- Studio agronomico

Elenco elaborati del Documento di Piano:

Allegati

Allegato A: Relazione illustrativa generale.

Allegato B: Studio Paesaggistico: relazione e indirizzi normativi.

Allegato C: Norme Tecniche di Attuazione.

Tavole Grafiche

tav. 1. Inquadramento territoriale

tav. 2. Estratto del PTC del Parco Oglio Nord

tav. 3. Mosaico dei PGT dei comuni limitrofi

tav. 4. Estratto dalla variante adottata del PTCP di Brescia: tav. 1, struttura e mobilità

tav. 5. Estratto dal PTCP di Brescia: tavola 2, sistema paesistico scala

tav. 6. Estratto dalla variante adottata del PTCP di Brescia: ambiti agricoli di interesse strategico

tav. 7. Estratto dalla variante adottata del PTCP di Brescia: rete ecologica

tav. 8. Sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale (sezione nord)

tav. 9. Sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale (sezione sud)
 tav. 10. Suggerimenti e proposte per la redazione del P.G.T
 tav. 11. Lettura dello sviluppo urbano per soglie storiche
 tav. 12. Le componenti paesaggistiche secondo la tavola 2 del P.T.C.P (sezione nord)
 tav. 13. Le componenti paesaggistiche secondo la tavola 2 del P.T.C.P (sezione sud)
 tav. 14. Struttura insediativa originaria del territorio palazzolese (I.G.M. 1886 prima levata, ingrandimento)
 tav. 15. Carta del paesaggio comunale (sezione nord)
 tav. 16. Carta del paesaggio comunale (sezione sud)
 tav. 17. Classi di sensibilità paesaggistica (sezione nord)
 tav. 18. Classi di sensibilità paesaggistica (sezione sud)
 tav. 19. Dimensionamento del Piano
 tav. 20. Consumo di suolo per fabbisogno endogeno ed esogeno ai sensi dell'art. 141 del P.T.C.P.
 tav. 21. Strategie di Piano: quadro di sintesi generale (sezione nord)
 tav. 22. Strategie di Piano: ambito urbano centrale – est
 tav. 23. Strategie di Piano: ambito urbano centrale-ovest (Mura)
 tav. 24. Strategie di Piano: ambito urbano di S.Giuseppe
 tav. 25. Strategie di Piano: ambito urbano di S.Pancrazio
 tav. 26. Individuazione degli ambiti di trasformazione territoriale (sezione nord)
 tav. 27. Individuazione degli ambiti agricoli strategici

Si precisa che, alcuni elaborati ed elementi dimostrativi sono stati trasmessi dal Comune a seguito di richiesta integrazioni effettuata dallo scrivente Settore.

2.2 Contenuti del DdP

Trattasi del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio adottato del Comune di Palazzolo sull'Oglio che prevede sei ambiti di trasformazione a destinazione residenziale (ST totale pari a circa 164.092 mq), quattro ambiti a destinazione produttiva (ST totale pari a circa 316.628 mq) e un ambito a destinazione "polifunzionale" (ST totale pari a 56.706 mq).

Le tabelle che seguono riportano alcune caratteristiche delle trasformazioni così come proposte del Documento di Piano adottato, mentre all'interno della trattazione dei singoli Sistemi del PTCP, vengono fornite le disposizioni e i profili di compatibilità al PTCP.

PRODUTTIVI

AdT	ST (mq)	Slp (mq)	Ut (mq/mq)	H max (m)
AdT 01	98.427,29	63.977,73	0,65	10,50
AdT 02	80.410,19	52.266,62	0,65	10,50
AdT 03	65.056,71	42.286,86	0,65	10,50
AdT 11	72.734,41	47.277,36	0,65	13,50

RESIDENZIALI

AdT	ST (mq)	Slp (mq)	Ut (mq/mq)	H max (m)
AdT 04	8.512	3.400	0,40	10,50
AdT 05	17.774,16	11.553,20	0,65	13,50
AdT 06	15.749,87	8.662,42	0,55	10,50
AdT 07	18.195,37	10.917,22	0,60	10,50
AdT 08	37.161,69	7.200	/	10,50
AdT 10	66.699,16	15.280	/	10,50

POLIFUNZIONALE

AdT	ST (mq)	Slp (mq)	Ut (mq/mq)	H max (m)
AdT 09	56.706,60	22.300	/	10,50

3. Valutazione del sistema ambientale

3.1 VAS - Valutazione ambientale strategica

Si rimanda ai contenuti del Parere Dirigenziale n. 3078 trasmesso in data 07/09/2011, che qui si intende integralmente confermato ai fini della compatibilità al PTCP per il Sistema Ambientale.

Si richiama quanto concordato in sede di riunione di concertazione con il Comune, di cui al punto 7.1 della presente relazione: *"in merito al monitoraggio dell'attuazione delle azioni di Piano, si concorda di prevedere uno specifico indicatore legato al recupero delle aree dismesse a completamento del set di indicatori del monitoraggio di VAS e del relativo report annuale"*.

Si prende atto, ai sensi dell'art. 62 delle N.T.A. del P.T.C.P., che per gli ambiti di trasformazione territoriale, i piani attuativi che prevedono la riqualificazione e riconversione di insediamenti produttivi esistenti sono subordinati all'effettuazione di un'indagine preliminare con le modalità previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/06.

3.2 Ambiti a rischio - rischio idrogeologico

Per quanto attiene la componente geologica si riportano gli esiti della valutazione effettuata dal funzionario tecnico responsabile Dott. Geol. Claudio Colombi:

"Oggetto: Componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. del Comune di Palazzolo s/O (BS).

Autore: Dott.sa geol. Laura Ziliani (O.G.L. n. 262 AP sez. A).

Premesso che:

Il Comune di Palazzolo è inserito nella tabella 3) di cui all'allegato 13 della d.g.r. IX/2616/2011, all'interno del quale vengono rilevate aree a rischio idrogeologico molto elevato.

Non viene proposta nessuna ripermimetrazione delle aree in dissesto.

Il Comune di Palazzolo in data 28/12/2011, prot. 0145499/11/FZ, ha depositato presso il Settore "Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A.- Cartografia e G.I.S." della Provincia di Brescia, nell'ambito della procedura di approvazione del nuovo P.G.T. apposito studio relativo alla componente geologica, idrogeologica e sismica redatto secondo i criteri ed indirizzi dell'art. 57 della l.r. 12/05, nonché ai sensi della d.g.r. n. 7374/2008.

Tale studio risulta così composto:

Allegato 1 al Documento di Piano: Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT.

- *relazione geologica;*
- *Tavola 1 nord - Carta geologica e geomorfologica – scala 1.5000;*

- Tavola 1 sud - Carta geologica e geomorfologica – scala 1:5000;
- Tavola 2 – Carta idrogeologica e del sistema idrografico – scala 1:10000;
- Tavola 3 – Carta della pericolosità sismica locale – scala 1:10000;
- Tavola 4 nord – Carta dei vincoli – scala 1:5000;
- Tavola 4 sud – Carta dei vincoli – scala 1:5000;
- Tavola 5 nord – Carta di sintesi – scala 1:5000;
- Tavola 5 sud – Carta di sintesi – scala 1:5000;
- Tavola 6 nord – carta della fattibilità geologica per le azioni di piano – scala 1:5000;
- Tavola 6 sud – carta della fattibilità geologica per le azioni di piano – scala 1:5000;
- Asseverazione di cui all'allegato 15 della d.g.r. XI/2616/2011.

Allegato 1 alla componente geologica. – "Studio per la valutazione delle condizioni di rischio idraulico nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O classificate nel PAI a rischio idrogeologico molto elevato "I" e "B-PR" e nella fascia "B" del Fiume Oglio in relazione alle possibili esondazioni fluviali" a cura dell'ing. Giuseppe Rossi (Albo Profess. A 1383) e costituito dai seguenti elaborati:

- Tavola 1 – Corografia generale – scala 1:2500;
- Tavola 2 – planimetria del rilievo fotografico – scala 1:2000;
- Tavola 3 – planimetria del rilievo topografico – scala 1:2000;
- Tavola 4 – carta delle aree esondabili – scala 1:2000;
- Tavola 5 – carta del rischio idraulico – scala 1:2000;
- Tavola 6 – Sezioni trasversali – scala 1:500;
- Tavola 7 – Profilo idraulico – scale varie;
- Tavola 8 – Carte Pai (PSFF e PS 267)/rischio idraulico – scala 1:10000;
- Relazione.

Studio per la determinazione del reticolo idrico minore a cura della dott.ssa Laura Ziliani_(O.G.L. n. 262 A.P. sez. A) e dell'Ing. Antonio Di Pasquale (Albo Prof. A 3362), completo di:

- Relazione datata aprile 2011, aggiornata in data luglio 2011;
- Tav. 1a - individuazione delle aste idriche presenti sul territorio comunale – tav. nord scala 1:5000;
- Tav. 1b - individuazione delle aste idriche presenti sul territorio comunale – tav. sud scala 1:5000;
- Tav. 2a – individuazione del reticolo idrografico e delle aste idriche assoggettate a tutela tav. nord scala 1:5000;
- Tav. 2b – individuazione del reticolo idrografico e delle aste idriche assoggettate a tutela tav. sud scala 1:5000;
- Tav. 3a – individuazione dello schema organizzativo della rete idrografica in rapporto ai cavi principali – tavola nord scala 1:5000;
- Tav. 3b – individuazione dello schema organizzativo della rete idrografica in rapporto ai cavi principali – tavola sud scala 1:5000;
- Relazione di aggiornamento datata luglio 2011.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 15 alla d.G.R. 19/01/2012 n. 9/2616), firmata da geologo abilitato, nella quale sia asseverata la congruenza delle trasformazioni previste dalla pratica in oggetto con i contenuti dello studio geologico del P.G.T..

A seguito di una prima analisi dei contenuti effettuata in data 19/03/2012 con nota prot. 0037776/12 si è rilevata la necessità di fornire, per ciò che riguarda la componente geologica ed al fine del completamento dell'espressione del parere di compatibilità, la seguente documentazione:

- A. *Copia del parere favorevole n. 224 del 22 settembre 2011 espresso dalla regione Lombardia – sede territoriale di Brescia – relativo allo Studio del reticolo idrico minore.*

A seguito di tale richiesta il Comune di Palazzolo ha fornito in data 20/03/2012, prot. 0053629/12/LC la seguente documentazione:

- *Copia del parere di cui sopra;*
- *Copia del parere regionale di conformità alle metodologie di cui all'allegato 4 della d.g.r. 22/12/2005 e s.m.i., relativo alla "Valutazione delle condizioni di rischio nelle aree delle zone B-Pr e I interne al centro edificato.*

Preso atto che lo studio:

- o *definisce la componente geologica, idrogeologica e sismica conformemente ai criteri di cui alla d.g.r. 7/6645 così come modificata dalla d.g.r. 9/2616;*
- o *ha effettuato ed esteso gli adeguamenti dal punto di vista sismico all'intero territorio comunale predisponendo le carte di sintesi e di fattibilità geologica, recependo le perimetrazioni delle fasce fluviali;*
- o *è completo di ogni elaborato previsto;*
- o *è stato espresso dalla Regione Lombardia il parere di conformità alle metodologie di cui all'allegato 4 della d.g.r. 22/12/2005 e s.m.i., relativo alla "Valutazione delle condizioni di rischio nelle aree delle zone B-Pr e I interne al centro edificato.*

*Tutto ciò premesso e considerato si ritiene il presente Studio relativo alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di governo del territorio del comune di Palazzolo sull'Oglio **conforme ai contenuti della d.g.r. 8/7374/2008 così come aggiornata dalla d.g.r. 9/2616/2011.***

Dall'analisi della documentazione relativa agli ambiti di trasformazione così come individuati nell'apposita tavola n. 26 del Documento di Piano del PGT e le rispettive classi di fattibilità geologica, non emergono motivi di contrasto se non per quanto riguarda:

- *AdT n. 1 – si segnala l'inopportunità di prevedere edificazioni nelle aree identificate con la classe di fattibilità geologica **3g** corrispondenti a paleovalvei con cattivo drenaggio e soggette a ristagni d'acqua in occasione di precipitazioni intense.*
- *AdT n. 3 – si segnala la necessità di prevedere, per la porzione di area ubicata nell'angolo sud-orientale dell'Ambito identificata con la classe di fattibilità geologica **3l**, preliminarmente all'edificazione, apposita indagine geologica, geotecnica ed ambientale ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., così come prescritto nella relazione geologica.*
- *AdT n. 9 - L'Ambito è individuato in classe di fattibilità geologica **3c** (area inondabile per piena catastrofica del fiume Oglio), e **3f** (area ad alto grado di vulnerabilità delle acque sotterranee). Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione dovranno essere subordinati alla realizzazione di una verifica di compatibilità idraulica dell'edificio o dell'opera progettata, da redigersi a cura di un ingegnere abilitato di riconosciuta esperienza, secondo le procedure contenute nei "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche e delle proposte di uso del suolo nelle aree a rischio idraulico" di cui all'allegato 4 alla d.g.r. Lombardia 30 novembre 2011 n. IX/2616.*

Si ricorda comunque che per tutte le aree soggette a trasformazione urbanistica e/o edilizia si dovrà procedere alla corretta applicazione delle prescrizioni dello Studio geologico comunale di che trattasi.

Lo studio geologico in argomento, dovrà essere parte integrante del Documento di Piano del PGT, il piano delle regole deve contenere ai sensi dell'art. 57, comma1, lettera b) della L.R. 15/05 le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica e del quadro di dissesto PAI nonché le relative prescrizioni.

Lo studio relativo al reticolo idrico minore dovrà essere allegato quale parte integrante e sostanziale del Documento di Piano.

Si ricorda inoltre che:

- *per gli ambiti di trasformazione interferenti con le aree di salvaguardia dei pozzi o delle opere di captazione del pubblico acquedotto si dovrà procedere con la corretta applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. – Norme in materia ambientale -.*
- *per quanto riguarda eventuali interferenze con il Reticolo Idrico Minore, si rimanda alla corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica, sottolineando che per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si dovrà tener conto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 (prot. ADO7.2007.006732) ove viene riportato quanto segue:*
- *"per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06;*
- *per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (industriale, idroelettrico, ecc.) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime "privatistico" il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione";*
- *ai sensi dell'art. 43 delle NTA del P.T.C.P. si consiglia di provvedere, secondo quanto disposto dalle leggi vigenti in materia (vedi Regolamenti Regionali), alla raccolta e alla depurazione delle acque di prima pioggia mentre ai sensi dell'art. 48 delle NTA del P.T.C.P. che prevede, quale obiettivo provinciale quello di garantire alla collettività acqua di buona qualità per uso idropotabile, si consiglia di valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali, così da permetterne il riutilizzo per usi civili, industriali o irrigui secondo le disposizioni delle leggi vigenti in materia, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa."*

3.3 Ambiente biotico – tutela e sviluppo degli ecosistemi

Parte del territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio è interessato dal Parco regionale dell'Oglio Nord, con sede presso il Comune di Orzinuovi, istituito con Legge regionale n° 18 del 16/4/88. Il Parco Oglio Nord è gestito da un Consorzio tra Enti Locali di cui fanno parte 3 Province (Bergamo, Brescia e Cremona) e 34 Comuni, per una superficie totale di 14.170 ettari.

In merito al PTC Parco Oglio Nord (parco regionale e naturale istituito ai sensi della L.R. 16 aprile 1988 n. 18 approvato con D.G.R. 8/548 del 4/08/2005, oggetto di tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. f, del D.Lgs n. 42 del 2004 e s.m.i.) la relazione del PGT illustra che lo stesso è stato predisposto secondo i seguenti criteri:

"(...) sono stati evidenziati i beni culturali significativi come componenti di un sistema relazionale più vasto, nel quale ogni singolo bene, unitamente ad altri fattori di carattere paesistico, interagisce fino a creare ambiti territoriali più o meno fortemente connotati dalle presenze storiche. Nel caso specifico, il sistema è costituito da un telaio infrastrutturale

"storico" fatto di strade, percorsi campestri e sentieri, sui quali sono ancorati beni di interesse paesistico, spesso inseriti in contesti ricchi di risorse fisico-ambientali che ne esaltano le qualità intrinseche. In sostanza la Carta del Paesaggio (redatta alla scala 1:10.000) ha evidenziato tutto ciò che ancora con un buon livello di riconoscibilità sotto il profilo estetico-percettivo, unitamente alle componenti naturali presenti, connota fortemente l'ambito del fiume e il suo territorio di contesto."

"(...) In ogni caso non sono state operate astratte scomposizioni areali, ma in genere l'appoggio è avvenuto su elementi morfologici e fisico-ambientali, nonché colturali, riconoscibili nel territorio per determinare i limiti degli ambiti sottoposti a diversi livelli di tutela.

Riassumendo e sintetizzando quanto indicato nel Piano a livello areale, sono state evidenziate con apposita grafia:

- le riserve naturali già istituite, oggetto di specifico Piano di gestione;*
- le aree per la tutela idrologica e idrogeologica desunte dal Piano stralcio per le fasce fluviali e dal PAI;*
- le aree degradate da sottoporre a specifica disciplina per il recupero;*
- le zone di interesse naturalistico per la presenza concentrata di peculiarità biocenotiche (vegetazionali e faunistiche);*
- le zone umide;*
- la zona agricola, scomposta in due differenti fasce di tutela;*
- le zone di iniziativa comunale orientata;"*

Si riporta stralcio delle NTA del PTC del Parco dell'Oglio Nord:

Art. 23 - Zona di iniziativa comunale orientata

1) E' individuata con apposito simbolo grafico nelle tavole la zona di iniziativa orientativa comunale orientata, che comprende ambiti urbanizzazione rimessi alla potestà comunale nel rispetto dei criteri e disposizioni di cui al presente articolo.

Art. 25 – Ambiti di fruizione soggetti a progetto unitario di valorizzazione

1) Il PTC individua con apposito simbolo grafico ambiti territoriali che a seguito di progetto unitario di valorizzazione previsto dal piano di settore di fruizione dovranno assumere una funzione strategica in termini di servizi ed attrezzature logistiche mirate alla fruizione del Parco. AMBITO 1: dalla chiusa di Paratico a Palazzolo Valle del fiume incisa e stretta. Da segnalare (...) a Palazzolo: ex cotonificio Ferrari.

4) Gli ambiti sono soggetti ad apposito piano di settore di fruizione da realizzarsi in coerenza con le finalità e la disciplina prevista nelle singole zone.

In sede di richiesta di integrazioni documentali la Provincia ha richiesto al Comune copia del parere dell'Ente Gestore del Parco. Tale parere, espresso con nota a firma del Direttore dott. Danilo Zendra (Trasmissione Determinazione n° 47 del 14/04/2012 – prot. Comune di Palazzolo s/O n° 10714 del 17/04/2012) è quindi stato trasmesso alla Provincia, unitamente alle altre integrazioni documentali, in data 20/04/2012.

Si riporta estratto del Parere del Parco Oglio Nord:

"DETERMINA

1) di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Comune di Palazzolo S/O ai sensi dell'art. 12 comma 2 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco dell'Oglio Nord;

2) di dare atto che l'art. 6 comma 2 delle N.T.A. del D.d.P. (all.C), art. 6 comma 2 delle N.T.A. del P.d.S. (all. F) e l'art. 4 comma 2 delle N.T.A. del P.d.R. (all. D) richiamano la prevalenza delle norme tecniche del P.T.C. del Parco Oglio Nord per quanto concerne il territorio comunale ricadente in ambito Parco,

3) di prescrivere le seguenti condizioni:

- *gli ambiti inseriti nella zona Z.I.C.O. del P.T.C. relativamente all'ambito n° 9 "Ex Cotonificio Ferrari" del D.d.P. e dell'ambito n° 1b del P.d.S. dovranno essere assoggettati al parere del Parco durante l'approvazione del piano attuativo o permesso di costruire convenzionato.*
- *l'ambito n°9 "Ex Cotonificio Ferrari" art. 45 N.T.A. del D.d.P. tra le destinazioni ammissibili escludere le produttive/artigianali e mantenere l'artigianato di servizio;*
- *all'art. 70 N.T.A. per le attività produttive/artigianali esistenti, in contrasto con le norme del Parco, poste all'interno del perimetro del Parco escludere espansioni delle s.l.p. e/o volumi (rif. norma art. 70.4 lett.a)."*

Ai sensi dell'art. 22 delle NTA del PTCP **si rimanda** al parere dell'Ente Parco Regionale dell'Oglio Nord, ricordando che il suddetto articolo, per le aree comprese nei territori classificati ai sensi della L.N.394/1991 e L.R.86/1983, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nel caso di Parchi nel caso di Parchi con PTC approvato, nei relativi ambiti, recepisce le relative Previsioni, anche con riferimento ai contenuti naturalistico-ambientali.

In riferimento alla **Rete Ecologica** si riportano di seguito le osservazioni effettuate dall'Ufficio Parchi del Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A. della Provincia di Brescia:

"Oggetto: RETE ECOLOGICA del PGT per il Comune di PALAZZOLO SULL'OGLIO - Parere dell'Ufficio Parchi (ai sensi della DGR n. 8515/2008 e della DGR 10962/2009, della L.R. 12/2011 - Art. 3 ter comma 3 ed al Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25), in seguito ad integrazioni.

Si fa riferimento alla documentazione inerente l'oggetto ed alla documentazione integrativa inerente la REC del PGT di Palazzolo sull'Oglio, pervenuta in data 20/04/2012 con nota registrata al prot. gen. n. 0053629/12/LC.

Vista la documentazione agli atti costituita da:

- *Documento di Piano: Rete Ecologica Comunale- relazione e indirizzi normativi.*

Elaborati cartografici:

- *Tav. 46: Documento di Piano "Schema di rete Ecologica esteso ad area vasta";*
- *Tav. 47: Documento di Piano "Carta del paesaggio comunale" riduzione 1:10.000;*
- *Tav. 48: Documento di Piano "Rete Ecologica Comunale"- 1:10.000;*
- *Tav. 49: Documento di Piano "Strategie di Piano:Quadro di Sintesi Generale"- 1:10.000.*

Verificata la documentazione oggi agli atti, e preso atto dei contenuti delle integrazioni, si ritiene che quanto proposto soprattutto nella relazione recante gli indirizzi normativi, debba essere concretamente trasferito nelle Norme del PGT, affinché consenta allo strumento urbanistico di attuare progressivamente gli obiettivi di realizzazione della rete Ecologica.

Quanto sopra, se attuato compiutamente, potrà costituire un valido strumento di sviluppo ecocompatibile del territorio comunale."

4. Sistema del paesaggio e dei beni storici

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio si sviluppa nella bassa pianura bresciana, a sud del lago d'Iseo e lungo il corso del fiume Oglio.

Si elencano di seguito i vincoli e le limitazioni di varia natura del territorio comunale rilevati esaminando la Tavola 8 (nord) e la Tavola 9 (sud) *Sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale.*

Vincoli amministrativi e territoriali:

- zona di rispetto e tutela area di captazione ad uso idropotabile;
- rispetto reticolo idrico minore;
- fascia di rispetto fiumi, laghi e lagune
- rispetto cimiteriale (art. 57 DPR 285/1990);
- rispetto elettrodotto;
- rispetto impianti di depurazione;
- ambito territoriale estrattivo (ATE) g6 (in via di chiusura con proroga 30/06/2011, a fine di completare la lavorazione del materiale estratto e il recupero ambientale);
- rispetto allevamenti zootecnici

Vincoli paesaggistici e ambientali:

- tutela di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. c);
- tutela per territori coperti boschi e foreste (D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. g);
- vincolo di protezione delle bellezze naturali (D.Lgs. 42/04 art. 136 lett. d);
- tutela "Parco Oglio Nord" (D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. f);
- tutela zone di interesse archeologico (D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. m);
- Ambiti di elevata naturalità art. 17 NTA Piano Paesaggistico PTR, DCR n° VIII/951-2010, (corrispondenti al territorio comunale a sud della S.S. 579 e a ovest della S.S. 469 fino al confine comunale di Pontoglio e al territorio comunale a ovest della ferrovia Palazzolo-Sarnico fino all'incrocio con la ferrovia Bergamo-Brescia), richiamati dal PTCP all'art. 86.

Vincolo monumentale su beni di interesse storico e artistico

Le tavole 8 (nord) e 9 (sud) *Sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale* individuano seguenti elementi:

- beni vincolati da D.Lgs. 42/04 art. 10:
 - Pieve S. Fedele
 - Teatro sociale
 - Porta di Mura
 - Torre civica
 - La Madonnina e Santuario Madonna di Lourdes
 - Monumento piazza Roma
 - Monumento via Cesare Battisti
 - Facciate casa Gorini (ex caserma carabinieri)
 - Casa di riposo e chiesa di S. Antonio da Padova
 - Castello: Rocha Magna
 - Chiesa di Santa Maria Assunta par.le
 - Chiesa S. Giovanni Evangelista
 - Chiesa di S. Rocco
 - Monumento ai caduti di S. Pancrazio
 - Palazzo Lantieri (ora Marzoli)
 - Palazzo municipale
 - Ponte romano
 - Prima villa Kupfer: Fondo Antico
 - Seconda villa Kupfer: centro anziani
 - Terza villa Kupfer
 - Cimitero di Palazzolo
 - Chiesa di San Pancrazio
 - Ex Banca Popolare di Brescia
 - Edificio p.zza Roma
 - Palazzo Muzio
 - Ospedale
 - Edificio ex-colonia elioterapica
 - Edificio Fondazione Cicogna - Rampana
 - Chiesa di San Pietro
 - Ex poligono di tiro via Guido Sgrazutti
 - Chiesa di S. Sebastiano

- Chiesa di San Alberto
- Cascina di Boscoelevato - chiesa
- Torre Rotonda di Mura
- Ex scuole elementari di Mura
- Cimitero di San Pancrazio
- Chiesetta e santella di via Vezzoli
- Rocchetta
- Chiesa Morti del Russ
- Passerella pedonale sull'Oglio
- Monumento via Torre del Popolo
- Palazzo Gloria

4.1 Strategia paesaggistica comunale e Carta Condivisa del Paesaggio

Le tavole sottoelencate, afferenti la Componente Paesistica del documento di Piano, in linea di massima, seppur non completamente, si basano sulle componenti individuate nella Tavola Paesistica del PTCP.

Allegato B: Studio Paesaggistico: relazione e indirizzi normativi

tav. 12: Le componenti paesaggistiche secondo la tavola 2 del P.T.C.P (sezione nord)

tav. 13: Le componenti paesaggistiche secondo la tavola 2 del P.T.C.P (sezione sud)

tav. 14: Struttura insediativa originaria del territorio palazzolese (I.G.M. 1886 1^olevata, ingrandimento)

tav. 15: Carta del paesaggio comunale (sezione nord)

tav. 16: Carta del paesaggio comunale (sezione sud)

tav. 17: Classi di sensibilità paesaggistica (sezione nord)

tav. 18: Classi di sensibilità paesaggistica (sezione sud)

Dal confronto tra gli indirizzi di tutela del PGT e gli indirizzi paesistici dell'allegato I del piano territoriale di coordinamento provinciale si evince che il Comune nella sua analisi a scala locale ha declinato, in linea di massima, gli indirizzi paesistici del PTCP all'interno della componente paesistica del PGT ai sensi dell'art. 84 delle NTA del PTCP.

Tuttavia, si riscontra che la relazione dello studio paesaggistico (allegato B del DdP) e la relativa Carta del paesaggio non riporta le "Aree agricole di valenza paesistica".

Nello specifico tale componente paesistica è individuata nella tavola 2 del PTCP (paesistica) quale fascia di contesto degli "Itinerari di fruizione paesistica" (ad esempio lungo la roggia Fusia e lungo via Chiari).

In sede di riunione di concertazione, vedasi punto 7.1 della presente relazione istruttoria, si è concordato quanto segue: "*Riscontrato che la tavola della "carta del paesaggio comunale" riconosce la componente "Itinerari di Fruizione paesistica", si concorda il riconoscimento della fascia di contesto costituita dalla componente "Aree agricole di valenza paesistica" riportata nella tavola paesistica del PTCP al fine di garantire una migliore assonanza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la continuità fisica e paesistica con i territori comunali contermini. Conseguentemente verranno adeguati gli indirizzi di tutela*".

Inoltre, riscontrata la valenza di pregio delle aree agricole di valenza paesistica, si raccomanda l'innalzamento della classe di sensibilità del paesaggio, almeno a classe alta, per gli areali interessati dalla componente.

4.2 Carta delle sensibilità paesistiche

Il piano paesistico comunale rappresenta negli elaborati grafici Tav 17 e 18 *Classi di sensibilità paesistica* il territorio comunale, nel quale riconosce la presenza delle cinque classi di sensibilità paesistica presenti in legenda: classe 1 sensibilità paesistica molto bassa, classe 2 sensibilità paesistica bassa; classe 3 sensibilità media, classe 4 sensibilità alta e classe 5 sensibilità molto alta.

Si rileva che correttamente le aree ricadenti all'interno del Parco dell'Oglio Nord sono inserite entro classe di sensibilità alta o molto alta.

Al tempo stesso si è riscontrato che il Centro e Nucleo Storico è inserito entro la classe di sensibilità paesistica molto alta e che sono individuati gli edifici di valore storico-testimoniale e quelli costituenti Beni Ambientali e Storico-Artistico-Monumentali.

In merito all'Esame Paesistico degli interventi, si rileva che all'interno degli "Indirizzi normativi dello Studio Paesaggistico" (All.B) viene specificato che *"il giudizio riguardante la compatibilità paesistica di un intervento deve essere sviluppato in relazione alle indicazioni di metodo contenute nel DGR 8 novembre 2002 n. 7/11042, che vengono assunte come riferimento dal presente Studio Paesistico. (...) A valle del giudizio di compatibilità, l'Amministrazione Comunale potrà esprimere prescrizioni specifiche per ogni intervento a partire dagli indirizzi descritti nello Studio Paesistico Comunale per ciascuna delle cinque classi di sensibilità paesistica individuate e per le varie componenti che connotano le tipologie di paesaggio"*.

4.3 Analisi critica degli Ambiti di Trasformazione

Relativamente agli ambiti di trasformazione del DdP si riportano nella tabella che segue le componenti paesistiche coinvolte.

	PTCP comp. paesistiche	PPC comp. paesistiche	Sensibilità proposta
AdT 01	- Aree edificate - Aree impegnate da PRG vigenti - Aree produttive impegnate da PRG vigenti - Aree di rispetto di parchi fluviali confina con: - Aree edificate - Aree produttive - Aree produttive impegnate da PRG vigenti - Cascina - Aree di rispetto di parchi fluviali	- Seminativo e prati in rotazione	Media cl. 3
AdT 02	- Aree produttive impegnate da PRG vigenti - Seminativo e prati in rotazione confina con: - Aree edificate - Aree produttive - Centri e nuclei storici - Aree di rispetto di parchi fluviali - Seminativo e prati in rotazione - Cascina	- Seminativo e prati in rotazione	Media cl. 3
AdT 03	- Aree produttive impegnate da PRG vigenti - Aree impegnate da PRG vigenti confina con: - Aree produttive - Centri e nuclei storici - Aree di rispetto di parchi fluviali - navigli, canali, rogge - Seminativo e prati in rotazione	- Seminativo e prati in rotazione	Media cl. 3
AdT 04	- Aree edificate - Rete stradale storica secondaria confina con: - Aree edificate	- Ambiti di degrado o compromissione per usi antropici	Media cl. 3
AdT 05	- Aree edificate - Centri e nuclei storici - Edifici produttivi, industria confina con: - Aree edificate - Rete stradale storica secondaria	- Ambiti di degrado o compromissione per usi antropici	Alta cl. 4

AdT 06	- Aree edificate - Aree impegnate da PRG vigente - Centri e nuclei storici - Rete stradale storica secondaria - itinerari di fruizione paesistica confina con: - Aree edificate - Altre aree impegnate da PRG vigente - itinerari di fruizione paesistica	- Ambiti di degrado o compromissione per usi antropici	Alta cl. 4
AdT 07	- Aree produttive impegnate da PRG vigente - Rete stradale storica secondaria confina con: - Aree edificate - Edifici produttivi, industria - Rete ferroviaria storica	- Ambiti di degrado o compromissione per usi antropici	Alta cl. 4
AdT 08	- Aree impegnate da PRG vigente - Aree di rispetto di parchi fluviali confina con: - Aree edificate - Aree impegnate da PRG vigente - Aree di rispetto di parchi fluviali - Rete stradale storica secondaria - Cascina	- Seminativo e prati in rotazione	Media cl. 3
AdT 09	- Aree edificate - Edifici produttivi, industria - Aree protette istituite confina con: - Corpi idrici principali - Fasce di contesto della rete idrica - Itinerari di fruizione paesistica - Rete stradale storica secondaria	- Ambiti di degrado o compromissione per usi antropici	Alta cl. 4
AdT 10	- Aree impegnate da PRG vigente - Seminativi e prati in rotazione confina con: - Aree produttive - Aree edificate - Aree impegnate da PRG vigente - Rete stradale storica secondaria	- Seminativo e prati in rotazione	Media cl. 3
AdT 11	confina con: - Navigli, canali, rogge - Aree produttive - Seminativi e prati in rotazione - Cascina	- Seminativo e prati in rotazione - Sentieri e/o percorsi di fruizione di livello locale	Media cl. 3

Si ricorda che per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione interessati dal vincolo Ambiti ad Elevata Naturalità di cui all'art. 17 del PTR, sono escluse dalle disposizioni di tale articolo le aree ricomprese in parchi regionali dotati di P.T.C. definitivamente approvati (è il caso dell'ambito di Trasformazione n. 9).

Gli "Ambiti di Contiguità ai Parchi Fluviali", di cui all'art. 87 delle NTA del PTCP (componente che nella tavola 02 del PTCP interessa l'ambito di trasformazione n° 08), sono stati esclusi dagli Ambiti di Elevata Naturalità del vigente art. 17 del PTR/PPR, pertanto non vengono riportati nella componente paesistica del PGT.

Sono di seguito riportate le seguenti disposizioni inerenti gli ambiti di trasformazione:

Opere di mitigazione inerenti gli ambiti

Preso atto delle opere di mitigazione a verde riportate nelle tavole delle Strategie di Piano (tavole 21-22-23-24-25) si evidenzia la necessità che di tali mitigazioni venga disposta la realizzazione nella parte normativa riguardante le condizioni di fattibilità dei vari ambiti (schede AdT). A tal proposito si richiama quanto concordato in sede di riunione di concertazione, di cui al punto 7.1 della presente relazione istruttoria: *"Al fine di una migliore attuazione delle azioni di piano previste nella Tavola delle Strategie la Provincia chiede che in fase di approvazione sia verificata la corrispondenza tra il disegno del verde riportato nella richiamata tavola e la normativa delle schede degli ambiti di trasformazione. Il Comune si impegna a effettuare tale verifica apportando eventuali precisazioni"*.

AdT 05

Rilevata la vicinanza alla componente Centro e nucleo storico si raccomanda di ricercare nel P.A. le seguenti condizioni di coerenza con la struttura insediativa preesistente:

- a) giusto rapporto tra il nucleo esistente ed il programma di espansione;
- b) ricerca di assonanza morfologica e tipologica tra il vecchio ed il nuovo edificato;
- c) utilizzo di manufatti ed opere d'arte infrastrutturali di caratteristiche costruttive che possano essere in assonanza con le vicine preesistenze.

AdT 09

Ai sensi dell'art. 22 delle NTA del PTCP si rimanda al parere dell'Ente Gestore del Parco Oglio Nord.

5. Sistema della mobilità

Il territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio è caratterizzato dalla presenza dell'Autostrada A4 Milano-Venezia (uscita Palazzolo a nord in prossimità della frazione di S. Pancrazio).

Palazzolo s/O è attraversato dalla Strada Provinciale 573 (Ogliese), dalla Strada Provinciale 469 (Sebina Occidentale), dalla S.P. 70 e dalla S.P. 99.

Il territorio di Palazzolo s/O è interessato anche dal passaggio della linea ferroviaria Bergamo-Brescia.

5.1 Parere del Settore Lavori Pubblici

Circa il sistema della viabilità si riporta di seguito il parere espresso dall'Assessorato ai Lavori Pubblici con nota a firma dell'arch. Giovan Maria Mazzoli, Direttore del Settore Manutenzioni e Viabilità.

"OGGETTO: Comune di Palazzolo trasmissione parere PGT
Classificazione funzionale delle strade e fasce di rispetto stradali

Le fasce di rispetto stradale hanno lo scopo di garantire la sicurezza della circolazione nei confronti di quanti transitano sulle strade o passano nelle immediate vicinanze ovvero in queste abitano od operano, permettendo la realizzazione delle opere atte alla messa in sicurezza della strada e l'eliminazione dei fattori di pericolosità (per esempio: ampliamento e pavimentazione delle banchine atte a favorire le manovre di emergenza, realizzazione di strade di servizio, costruzione di aree laterali di sosta, ecc.). Inoltre la fascia di rispetto risponde all'esigenza di assicurare al gestore lo spazio necessario per l'impianto dei cantieri. Le fasce di rispetto devono essere indicate in modo continuo lungo il tracciato di ogni strada extraurbana, interrotte o modificate solo qualora si intersechi o si sovrapponga la delimitazione del centro abitato. Inoltre la larghezza della fascia di rispetto deve essere costante, ad eccezione delle zone di intersezione e lungo le curve con raggio inferiore ai 250

m, dove le dimensioni delle fasce di rispetto vengono determinate secondo quanto indicato dal codice della strada.

Tale criterio per l'individuazione delle fasce di rispetto vale sempre, anche in presenza di zone destinate ai "servizi pubblici", "zone agricole di salvaguardia", ecc.; in tutti i casi la fascia di rispetto stradale deve essere sempre evidenziata, in modo che i vincoli che essa determina (in merito alla realizzazione di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi, escavazioni, ecc., demolizione o modifica degli edifici) risultino inequivocabilmente definiti dal punto di vista cartografico. Pertanto appare opportuno evidenziare che le fasce di rispetto devono essere riportate nelle tavole conformative dell'uso dei suoli e/o nelle tavole dei vincoli amministrativi.

Le strade del Comune di Palazzolo sull'Oglio sono classificate secondo la gerarchia riportata nei paragrafi seguenti, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285 del 30/4/1992 e della Direttiva Ministeriale LL.PP. del 12/4/1995.

Per ragioni di chiarezza, si richiamano anche i criteri di individuazione delle fasce di rispetto delle strade interessanti il territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio affinché vengano recepite o corrette nel PGT in oggetto, sia negli elaborati grafici come nella documentazione normativa.

1) Strade provinciali all'esterno della delimitazione di centro abitato:

- **SP. BS. n° 469 "SEBINA OCCIDENTALE";**
- **SP. BS. n° 469 Bis "SEBINA OCCIDENTALE Variante Palazzolo s/O - Capriolo";**
classificate strade di tipo C "strada extraurbana secondaria" con fascia di rispetto da determinarsi dal confine di proprietà non inferiore a:
 - o 30 m in presenza di zone agricole/non trasformabili;
 - o 30 m in presenza di zone trasformabili individuate dallo strumento urbanistico generale come piani di attuazione intermedia;
 - o 10 m in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori del centro abitato, ma in contiguità con il centro abitato esistente o ricadenti all'interno del centro abitato.
 - o 30 m in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori dal centro abitato nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui al punto precedente.
- **SP. BS. n° 573 "L'OGLIESE";**
- **SP. n° 99 "PALAZZOLO S/O – verso TELGATE"**
- **SP. n° 70 "ERBUSCO – S. PANCRAZIO"**
classificate strade di tipo F "strada locale" con fascia di rispetto da determinarsi dal confine di proprietà non inferiore a:
 - o 20 m in presenza di zone agricole/non trasformabili;
 - o 20 m in presenza di zone trasformabili individuate dallo strumento urbanistico generale come piani di attuazione intermedia;
 - o la distanza è da quantificarsi a cura del progettista in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori del centro abitato, ma in contiguità con il centro abitato esistente o ricadenti all'interno del centro abitato.
 - o 20 m in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori dal centro abitato nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui al punto precedente.

2) Strade comunali all'esterno della delimitazione di centro abitato con fascia di rispetto da determinarsi dal confine di proprietà non inferiore a:

- o 20 m in presenza di zone agricole/non trasformabili;

- 20 m in presenza di zone trasformabili individuate dallo strumento urbanistico generale come piani di attuazione intermedia;
- la distanza è da quantificarsi a cura del progettista in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori del centro abitato, ma in contiguità con il centro abitato esistente o ricadenti all'interno del centro abitato.
- 20 m in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori dal centro abitato nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui al punto precedente.

3) *Strade provinciali e comunali all'interno della delimitazione di centro abitato:*

- **SP. BS. n° 469 "SEBINA OCCIDENTALE";**
 - **SP. BS. n° 573 "L'OGLIESE";**
 - **SP. n° 99 "PALAZZOLO S/O – verso TELGATE"**
 - **SP. n° 70 "ERBUSCO – S. PANCRAZIO"**
- con "fascia di rispetto da determinarsi a cura del progettista del PGT;

Si comunica che sotto il profilo della mobilità indotta le iniziative proposte non presentano aspetti di particolare complessità."

5.2 Parere del Settore Trasporti pubblici

Per i trasporti pubblici si riporta di seguito il parere espresso dal Settore Trasporti Pubblici a firma del Direttore arch. Giovan Maria Mazzoli.

"Oggetto: parere di compatibilità con il P.T.C.P. n. 020/12 _ Piano di Governo del Territorio del Comune di PALAZZOLO SULL'OGGIO.

Dall'analisi della documentazione relativa al P.G.T. in oggetto, ai fini della verifica della compatibilità delle scelte urbanistiche con il P.T.C.P. e con le strategie di sviluppo del sistema del trasporto pubblico provinciale, di cui al Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti approvato con D.C.P. n. 20 del 31/03/2009, si ritiene di evidenziare quanto segue.

- I. Al fine del perseguimento dell'obiettivo del P.T.C.P. di ottenere migliori livelli di sostenibilità ambientale con l'incremento dell'uso del trasporto pubblico (art. 93 delle N.T.A. del P.T.C.P.), si raccomanda che venga garantita la massima integrazione fra espansioni insediative (residenziali, direzionali, produttive e commerciali) e trasporto pubblico (artt. 94 - 96 delle N.T.A. del P.T.C.P.). In occasione dell'attuazione di ogni trasformazione urbanistica devono pertanto essere favorite e facilitate la mobilità lenta e l'accessibilità alla rete del trasporto pubblico: devono essere sempre previsti ed individuati percorsi pedonali continui e protetti, integrati alla rete esistente, che colleghino secondo il percorso più breve possibile i comparti in trasformazione alle fermate esistenti o di previsione, nonché ricercate le risorse necessarie al miglioramento degli standard qualitativi e di sicurezza delle stesse.*
- II. Dalla verifica della crescita insediativa residenziale del PGT si evidenzia un incremento della popolazione residente di circa 800 nuovi abitanti teorici nel prossimo futuro e di 900 nuovi addetti del settore produttivo per quanto previsto dal documento di piano. Su tali basi, a fronte di un volume di traffico aggiuntivo previsto a carico del sistema di TPL quantificabile nell'ordine di 400 nuovi utenti giornalieri, si valuta una futura crescita dei costi di gestione del servizio stimata in circa 85'000 Euro l'anno (in termini di contributo pubblico alle aziende di trasporto, al netto dei costi d'investimento infrastrutturale e di ammortamento dei nuovi mezzi necessari).*

Tale costo, inevitabile per soddisfare l'incremento della domanda di mobilità attesa a seguito della crescita insediativa prevista, costituisce onere aggiuntivo alle spese annuali già a carico del bilancio provinciale da preventivarsi per il finanziamento dei servizi di TPL. In considerazione della capacità di carico residua della rete esistente dei servizi, si ritiene tuttavia assorbibile, nei primi anni, la crescita annunciata della domanda di trasporto da parte dell'attuale organizzazione dei servizi. Nei successivi anni, fino a conclusione del decennio di crescita stimata, la Provincia si riserva di chiedere un contributo aggiuntivo per coprire i costi del TPL, valutabile a seguito di una futura specifica analisi.

- III. Dall'analisi del TPL pervenuta allo scrivente settore si evince la maggior parte delle fermate dislocate sul territorio comunale sono in linea con gli attuali standard di comfort pur presentano alcuni margini di miglioramento per quanto concerne la fruizione in sicurezza da parte degli utenti. Il "Quaderno n. 1 –Le Fermate del Trasporto Pubblico Locale", pubblicato nel 2007 a cura dell'Assessorato ai Trasporti della Provincia di Brescia, individua i criteri necessari ad un corretto disegno delle fermate, della aree di sosta e della segnaletica orizzontale. Nel perseguimento degli indirizzi strategici del P.T.C.P. di "integrazione fra espansioni insediative residenziali e terziarie col trasporto pubblico" (art. 94), al fine del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio offerto a beneficio del nuovo peso fruttivo previsto dall'attuazione delle nuove trasformazioni urbanistiche, si invita l'Amministrazione comunale a provvedere, in generale, alla riqualificazione delle fermate del TPL, con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale ed agli attraversamenti pedonali.*
- IV. In occasione dell'attuazione dell'ambito di trasformazione AdT7 si richiede di riqualificare la fermata del TPL "Via S. Pancrazio – Sgraffigna direzione sud" inserendo, nel disegno progettuale del previsto comparto, uno stallone dotato di golfo fuori carreggiata, di spazi di sosta per gli utenti e di un attraversamento pedonale in sicurezza. Il disegno della nuova fermata dovrà essere condiviso sia con l'Ufficio Gestione Tecnica e Pianificazione TPL che con l'Ente proprietario della strada. Si suggerisce di riferirsi, quale modello, al "Quaderno n. 1 –Le Fermate del Trasporto Pubblico Locale".*
Con riferimento al sopracitato comparto si evidenzia, infine, la non conformità del progetto urbanistico di dettaglio (scala 1:2.000), contenuto nell'Allegato "C", alla vincolistica di cui al DPR 753/80 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto). Sebbene si tratti di uno schema indicativo si richiede l'aggiornamento cartografico del documento in questione.
- V. Si richiede l'aggiornamento della Tav. 6 dello Studio del traffico in funzione del P.G.T. inserendo la fermata del TPL "Via S. Pancrazio – Sgraffigna direzione nord".*
- VI. La visibilità della segnaletica orizzontale degli spazi di fermata degli autobus e degli attraversamenti pedonali è solitamente compromessa dal traffico veicolare, dalle condizioni meteorologiche o da operazioni di tracciatura disomogenee. Si raccomanda pertanto di provvedere alla corretta manutenzione e di ripetere con sufficiente periodicità tale operazione.*
- VII. Il parcheggio sito in prossimità della stazione FS rappresenta un importante nodo per l'intermodalità ferro-gomma. In ottemperanza agli indirizzi del P.T.C.P. di facilitazione all'interscambio modale (art. 94 delle N.T.A.) si richiede, per una fruizione in condizione di sicurezza e comfort da parte degli utenti, la verifica della pedonalità dei percorsi (già peraltro individuati nella tav. 21 del D.D.P.) dal parcheggio al fabbricato viaggiatori e dal parcheggio al vicino plesso scolastico.*

VIII. Per completezza delle informazioni presenti sui documenti del PGT in oggetto, si richiede un aggiornamento dell'allegato "D" riportando nell'art. 81, oltre al già citato DPR 753/80 anche il Decreto Ministero dei Trasporti 3 agosto 1981 (...distanza minima da osservarsi nella costruzione di edifici o manufatti nei confronti delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato...).

Con spirito collaborativo gli Uffici rimangono a disposizione per un confronto con i progettisti e i tecnici della locale amministrazione che possa portare all'elaborazione di soluzioni condivisibili per l'ottimizzazione del trasporto pubblico."

6 Sistema Insediativo

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio si sviluppa lungo il corso del fiume Oglio. Esso confina a nord con Capriolo e Castelli Calepio (BG), a est con Adro, Erbusco e Cologno, a sud con Chiari e Pontoglio, a ovest con Telgate (BG) e Palosco (BG).

Palazzolo sull'Oglio è inserito all'interno del Sistema Urbano Sovracomunale n° 3 – "Franciacorta e Sebino", al quale appartengono altri 21 comuni. Palazzolo s/O, unitamente ai Comuni di Gussago, Iseo e Rovato, è centro ordinatore del suddetto S.U.S.

Nel territorio comunale oltre al centro abitato di Palazzolo s/O sono presenti anche le frazioni di S. Pancrazio, S. Rocco, S. Giuseppe, Sacro Cuore.

6.1 Verifica dati sul Consumo di Suolo – art. 141 NTA del PTCP/ Dimensionamento – art. 142 NTA del PTCP

Dall'analisi dei dati forniti dal Comune di Palazzolo sull'Oglio, applicando il metodo di calcolo dell'art. 141 delle NTA del PTCP, emerge che:

- il dato dichiarato di suolo consumato (**urbanizzato**) ammonta a **6.772.381 mq**;
- secondo il metodo di cui all'art. 141 delle NTA del PTCP, applicando i dati anagrafici forniti dal Comune, riferiti al decennio antecedente l'adozione, il consumo di suolo per fabbisogno di tipo endogeno nel decennio è di **250.659 mq** e per fabbisogno di tipo esogeno nel decennio è di **444.505 mq** per un totale di **695.164 mq**.

Considerando che il DdP ha valore quinquennale è necessario ridurre tali valori della metà, quindi la quota di fabbisogno endogeno è posta a **mq 125.329**, mentre il totale complessivo del consumo di suolo, per esigenze endogene e per esigenze esogene, assomma a **347.582 mq**.

Dalla Relazione del DdP si evince che il PGT adottato propone di rendere urbanizzabili **501.497 mq** di cui 407.142 mq residui del PRG e 94.355 mq aggiuntivi del nuovo PGT. Tale quantità supera le quantità ritenute in linea con gli indirizzi del PTCP per esigenze endogene ed esogene, pertanto si sono attivate le procedure di concertazione di cui all'art. 13 delle NTA del PTCP.

Nell'evidenziare che per quanto riguarda il consumo di suolo si deve far riferimento alle quantità sopra riportate, si ricorda che la quantità di consumo di suolo urbanizzato per famiglia deve essere depurata dal suolo urbanizzabile, pertanto si invita a coerenzare il calcolo riportato nella relazione illustrativa del Documento di Piano.

Nel decennio antecedente l'adozione del nuovo PGT si è avuto un incremento della popolazione di 2000 abitanti (da 17.288 ab. a 19.862 ab) e di 1333 famiglie (da 6.854 a 8.187 fam), mentre il numero medio di abitanti per famiglia è passato da 2,52 ab. a 2,41 ab. Dall'analisi dei dati forniti nelle schede relative agli Ambiti di Trasformazione e considerando una cubatura media per abitante pari a 150 mc, è possibile stimare che la crescita della popolazione relativa agli Ambiti di Trasformazione del PGT è pari a circa 800 abitanti.

In merito alla tematica commerciale il Documento di Piano riporta l'analisi tecnica del quadro ricognitivo sullo stato di fatto del sistema commerciale.

All'interno della Relazione Illustrativa viene affermato che il PGT "...nelle sue previsioni generali, ha infatti stabilito che nell'intero territorio comunale non siano ammesse le grandi strutture di vendita (esercizi superiori ai 2.500 mq) ma gli insediamenti commerciali si debbano limitare alla tipologia "media struttura di vendita", così come indicata nell'articolo 4, comma 1 lettere e) e g) del D.Lgs. 114/1998, peraltro con un dimensionamento differenziato a seconda delle diverse zone urbanistiche".

In via generale circa la tematica commerciale, si rimanda ai contenuti dell'art. 134 delle NTA del PTCP ed alla vigente normativa nazionale e regionale completa di modalità applicative del Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale.

In merito all'Ambito n° 1b (n° 201) del P.d.S. (auditorium), richiamato anche nel parere del Parco dell'Oglio Nord, il Comune, in sede di riunione di concertazione di cui al punto 7.1 della presente relazione, ha precisato quanto segue: "vista la ridotta capienza dell'intervento e il ridotto bacino d'utenza che si prevede possa essere interessato, il Comune evidenzia la valenza comunale dello stesso".

* * * * *

Con specifico riferimento alle Aree Esterne (extraurbano), sia al perimetro del tessuto consolidato sia ai nuovi ambiti di trasformazione, si precisa la prevalenza in via prioritaria del PTCP Vigente quale strumento di programmazione sovraordinato (art. 18 LR 12/05 e smi) rispetto allo strumento di pianificazione comunale.

6.2 Confronto con la tavola di struttura del PTCP

La tabella che segue evidenzia il raffronto tra l'azzoneamento degli ambiti di trasformazione indicato dallo strumento urbanistico comunale e la Tav. *Struttura di Piano* del PTCP.

RESIDENZIALI

AdT	ST (mq)	Destinazione vigente (PRG)	componenti insediative PTCP
AdT 01	98.427,29	CIS 11	- Zone a mix prev. industriale (art. 132) - Ambiti a statuto particolare - Zona di controllo (art. 128)
AdT 02	80.410,19	CIS 11	- Zone a mix prev. industriale (art. 132) - Ambiti a statuto particolare - Zona di controllo (art. 128)
AdT 03	65.056,71	CIS 11	- Zone a mix prev. industriale (art. 132) - Ambiti a statuto particolare - Zona di controllo (art. 128)
AdT 04	8.512	Zona B5 (di trasformazione)	- Zone a mix prev. residenziale (art. 131)
AdT 05	17.774,16	Zona B5 (di trasformazione)	- Zone a mix prev. residenziale (art. 131) - Ambiti a statuto particolare proposti
AdT 06	15.749,87	Zona B5 (di trasformazione)	- Zone a mix prev. residenziale (art. 131) - Ambiti a statuto particolare proposti
AdT 07	18.195,37	Zona D2 (industriale artigianale esistente)	- Zone a mix prev. residenziale (art. 131) - Ambiti a statuto particolare proposti - Ferrovia storica
AdT 08	37.161,69	Zona SU1 (attrezzature al servizio degli insediamenti residenziali, di interesse comunale)	- Zone a mix prev. residenziale (art. 131) - Ambiti a statuto particolare proposti - Zona di controllo (art. 128)

		Zona E1 (agricolo produttiva)	
AdT 09	56.706,60	Zona D4 (zona speciale ex-cotonificio Ferrari)	- Zone a mix prev. industriale (art. 132) - Aree dismesse esistenti - Zone a prev. non trasformabilità a scopo edilizio - Ambiti a statuto particolare - Zona di controllo (art. 128)
AdT 10	66.699,16	CIS 06	- Zone a mix prev. residenziale (art. 131) - Ambiti a statuto particolare proposti
AdT 11	72.734,41	Zona E1 (agricolo produttiva)	- zone agricolo boschive (art. 126) - Strada primaria

6.3 Analisi degli Ambiti di Trasformazione

Ravvisato che gli Ambiti di Trasformazione 04, 05, 06, 07 e 09 interessano insediamenti produttivi dismessi o da dismettere, si rileva che tali previsioni si accordano con la direttiva dell'art. 56 delle NTA del PTCP secondo la quale *"gli interventi urbanistici di nuova realizzazione dovranno essere previsti prioritariamente in corrispondenza delle aree dismesse, previa verifica di compatibilità ambientale, degli eventuali elementi d'interesse storico presenti nel rispetto delle prescrizioni tecniche ed urbanistiche del progetto di bonifica, qualora necessario"*.

AdT 01, AdT 02, AdT 03

Tali ambiti interessano aree impegnate a destinazione produttiva del PRG vigente (CIS 11). Essi costituiscono margine meridionale della zona a mix prevalentemente industriale esistente.

AdT 04, AdT 05, AdT 06, AdT 07

Tali ambiti interessano parti di territorio già urbanizzate, attualmente produttivi, che vengono trasformati in ambiti a destinazione residenziale. Si tratta di trasformazioni che, visto il contesto caratterizzato da zone a mix prevalentemente residenziale, si accordano con gli indirizzi del sistema insediativo del PTCP.

Si rileva, per quanto riguarda l'**AdT 05**, che la scheda dell'ambito riporta: *"L'ambito prevede la riqualificazione dell'area, in seguito alla ricollocazione dell'insediamento produttivo esistente in ambiti più consoni allo svolgimento dell'attività stessa (sempre all'interno del territorio comunale, AdT 11: PIP)"*.

AdT 08

Tale ambito è localizzato a margine dell'edificato del quartiere S. Giuseppe, interessa parzialmente aree già impegnate da PRG vigente con destinazione a servizi e risulta in continuità con zone a mix prevalentemente residenziale.

AdT 09

Tale ambito è localizzato sulla sponda orientale del fiume Oglio, nella parte settentrionale del territorio comunale.

Si riporta di seguito una breve descrizione relativa al contesto (a sud dell'ambito) che si deve attraversare per giungere all'ambito stesso.

Ad ovest dell'ambito n° 07 (oltre la ferrovia Palazzolo-Paratico), lungo via San Pancrazio, seguendo il corso del fiume, si incontra prima un ambito consolidato produttivo, che il Piano delle Regole destina a riconversione e riqualificazione urbana (classe XI), e poi proseguendo verso nord si incontra un ambito territoriale consolidato, di valore storico-paesaggistico-ambientale, caratterizzato da insediamenti di edilizia economico-popolare (classe 1a); infine, a nord di tale insediamento, è localizzato lungo la riva del fiume Oglio, il cotonificio ex-Ferrari

Si rimanda alle disposizioni del Sistema del Paesaggio (punto 4.3 della presente relazione).

AdT 10

Tale ambito è localizzato in lato sud-occidentale della frazione di San Pancrazio, all'interno di aree già impegnate da PRG vigente (CIS 06 – zona B2/B3), che il PTCP riconosce come tali. Si **raccomanda** di verificare la coerenza delle modalità applicative dell'ambito di trasformazione n° 10, recante una porzione di ambito a destinazione agricola, con i criteri di cui all'art. 11 della LR 12/2005 e s.m.i. per quanto riguarda la perequazione urbanistica e/o la compensazione urbanistica.

AdT 11

Tale ambito costituisce una nuova previsione in continuità con il tessuto produttivo esistente, che si dispiega lungo l'autostrada a confine con Capriolo e Adro. Esso rappresenta un ampliamento della zona a mix prevalentemente produttiva esistente. Si rileva che tra gli obiettivi dell'intervento, riportati nella scheda dell'ambito, è evidenziato che *"la trasformazione urbanistica è introdotta esclusivamente allo scopo di consentire la delocalizzazione degli insediamenti produttivi esistenti nel tessuto urbano consolidato (in particolare la ditta Lanfranchi), a seguito della loro riconversione e riqualificazione con destinazioni più compatibili al contesto in cui si collocano."*

Si rileva che la delocalizzazione della ditta Lanfranchi è connessa con l'AdT 05.

6.4 Parere del Settore Agricoltura

Si riporta di seguito il parere tecnico emesso dal Settore Agricoltura della Provincia, a firma della P.O. "Gestione territorio rurale e miglioramenti fondiari" dott. agr. Graziano Lazzaroni.

"OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLE PREVISIONI DI TRASFORMAZIONE DEL SUOLO AGRICOLO DELLA PROPOSTA DI PGT DEL COMUNE DI PALAZZOLO.

Si fa riferimento alla trasmissione, in data dicembre 2011, degli elaborati progettuali del PGT in oggetto interessanti l'aspetto agricolo costituiti da:

- Studio Agro-Forestale;*
- Estratto Norme Tecniche di Attuazione;*
- Tav. 21 Quadro di Sintesi;*
- Tav. 26 Individuazione AdT.*

In seguito a richiesta integrazione è pervenuta una integrazione allo studio agronomico in data 20/04/2012.

Riferimenti al PTCP:

Tra gli aspetti che meritano rilievo per la tutela delle pratiche agricole, indicati dal PTCP vigente, in merito alla componente ambientale SUOLO (Quaderno 2 – Progetto preliminare punto 3.1.2), vi sono le "...caratteristiche pedologiche del territorio perché è certamente opportuno che il PTCP detti norme di tutela per le aree interessate da suoli con elevato valore produttivo..."

Le NTA all'art. 56 - Limitazioni del consumo di suolo a scopo edificatorio – tra le direttive riportano: "si dovrà considerare la potenzialità produttiva e protettiva oltre che l'infrastrutturazione idraulica del territorio agricolo nelle nuove scelte urbanistiche, al fine di valorizzare il territorio rurale e le sue funzioni anche in relazione alle produzioni agricole (funzione economica e funzione ambientale). Infatti se diamo per riconosciuto il valore del territorio rurale sia in termini di produttività che di salvaguardia di fattori irriproducibili, corre l'obbligo di analizzare sia sul piano delle redditività economica che su quello della

valorizzazione, salvaguardia e riqualificazione territoriale e ambientale in relazione alle considerazioni precedentemente riportate".

Nell'Allegato 1 alle NTA:

al punto I.6. c) - Componenti del paesaggio fisico e naturale – Boschi di latifoglie, macchie, frange boscate e filari alberati: tra gli indirizzi di tutela è prevista la "Conservazione delle risorse forestali e dei loro caratteri ecologici e paesistici; conservazione dell'integrità delle aree boscate;

al punto II.6.c) – Componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale - Seminativi e prati in rotazione, tra gli indirizzi di tutela è previsto che "...si dovranno evitare interventi di trasformazione dei luoghi che determinino la frammentazione di comparti agricoli produttivi compatti ed unitari..."

L'ART 83 delle NTA prevede tra gli ambiti delle trasformazioni condizionate "...ambiti agrari in via di dismissione che non abbiano usufruito di aiuti comunitari negli ultimi 10 anni..."

ANALISI

Alla luce delle norme del PTCP sopra richiamate e delle risultanze del materiale inviato circa il sistema agricolo di Palazzolo, si è provveduto ad effettuare una ricerca tra le informazioni territoriali e documentali in possesso del Settore Agricoltura al fine di verificare l'impatto delle trasformazioni previste dal PGT rispetto al sistema agricolo. Sono stati pertanto considerati gli aspetti legati alla funzione produttiva del suolo, di salvaguardia ambientale ed economica. In particolare sono state analizzate:

- le caratteristiche pedologiche (funzione produttiva e protettiva);*
- l'uso attuale del suolo e la sua conduzione (redditività economica);*

Per quanto attiene alle caratteristiche pedologiche si è fatto riferimento alla carta pedologica ufficiale dell'ERSAF (agg. 2004), dalla quale risulta che l'area in oggetto presenta le seguenti caratteristiche:

Relativamente alla capacità d'uso dei suoli, gli ambiti di trasformazione appartengono prevalentemente a suoli che presentano moderate o severe limitazioni al loro uso legate alle caratteristiche negative dei suoli.

Per quanto attiene all'attitudine all'utilizzazione agronomica di reflui di allevamento, ci si trova di fronte a suoli adatti o con lievi limitazioni.

Per quanto attiene all'uso del suolo attuale, risulta che le particelle interessate dagli ambiti di trasformazione 1, 2, 3, 8, 10 e 11 attualmente risultano in conduzione a diverse aziende agricole. Tali terreni sono condotti a seminativo e prato con prevalenza di mais. Particolarmente impattanti sull'attività di 15 Aziende Agricole, sono i seguenti ambiti: 1, 2, 3, 10 e 11.

Rispetto al problema del carico zootecnico, soprattutto bovino, la disponibilità di suolo in Comune di Palazzolo che consentirebbe la corretta gestione agronomica dei reflui zootecnici risulta carente. Il limite imposto dalla Direttiva Nitrati pari a 170 KgN/ha per i comuni vulnerabili (di cui Palazzolo è parte), non consente all'attualità una corretta gestione dei reflui di allevamento. Tuttavia la recente possibilità di deroga concessa dalla Regione Lombardia che fissa il quantitativo di N per ettaro a 250 Kg permetterebbe un agevole riequilibrio della situazione con l'adesione delle singole aziende agricole a tale regime di deroga.

E' evidente che qualora le aree inserite negli ambiti di trasformazione fossero interessate da piani di utilizzazione agronomica dei reflui le stesse dovranno essere compensate con altra superficie. Pertanto le aziende agricole interessate dovranno procedere all'adeguamento dei loro piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici in funzione dei terreni sottratti.

CONCLUSIONI

Le indagini formulate evidenziano un discreto impatto delle trasformazioni previste sul sistema agricolo di Palazzolo legato soprattutto al consumo di suolo (Ambiti 1, 2, 3 e 11). In particolare le previste trasformazioni prevedono un consumo di SAU pari a 42 ettari di cui la gran parte già previsti dal vecchio strumento urbanistico comunale. Tale sottrazione di suolo agricolo, rispetto ad una SAU comunale di 1.138,86 ha (dato ISTAT 2000), rappresenta una perdita di superficie agricola di circa il 3,6%.

Si rammenta che qualora le aree attualmente oggetto di utilizzazione agronomica dei reflui fossero effettivamente trasformate, le aziende agricole interessate dovranno procedere all'adeguamento dei loro piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici in funzione dei terreni sottratti;

Infine per rispettare le indicazioni dell'art. 83 delle NTA del PTCP, si propone di inserire nelle Norme Tecniche di attuazione degli ambiti di trasformazione l'obbligo di allegare alla richiesta di attuazione degli stessi la documentazione attestante la non sussistenza di vincoli di destinazione connessi a finanziamenti per l'attività agricola. Ciò consentirà di effettuare una verifica attendibile e aggiornata, al momento in cui il cambio di destinazione d'uso delle aree diviene effettivo."

6.5 Sit

Per la compatibilità con il **SIT** si ricorda che dovranno essere forniti allo scrivente settore i files digitali del PGT ai sensi dell'art. 3 L.R. 12/2005 e del Dduo Regione Lombardia 10 Novembre 2006 – n. 12520, relativamente al PGT così come derivante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione definitiva.

7. Procedure di concertazione

Ai sensi dell'art.13 delle N.T.A. del P.T.C.P. ai fini delle intese interistituzionali, si verificano le previsioni di consumo di suolo del Documento di Piano in oggetto, per definire o meno la necessità di far scattare le procedure di concertazione.

Stante tale situazione inerente il consumo di suolo evidenziata al precedente punto 6.1 si è chiesta, in sede di richiesta di integrazioni (prot. Provincia n° 0037776/12 del 19/03/2012), la promozione dell'intesa con la Provincia di Brescia.

Il Commissario Straordinario del Comune di Palazzolo sull'Oglio, dott.ssa Roberta Verrusio, nominata con decreto del Prefetto di Brescia in data 03/02/2012 per la provvisoria gestione del Comune di Palazzolo s/O (con attribuzione dei poteri del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco), con nota comunale prot. n° 11881 del 23/04/2012 (Prot. Provincia n° 0054726/12/LC del 24/04/2012) ha promosso un'intesa con la Provincia di Brescia, *"per la localizzazione di insediamenti di carattere sovracomunale di cui all'art.13 delle NTA del PTCP, nell'ambito dell'espressione del parere di compatibilità dello strumento urbanistico comunale con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale concordando la sospensione dei termini istruttori sino alla data di effettuazione della conferenza di concertazione"*.

7.1. Verbale della riunione di concertazione

Si riporta il verbale di concertazione della riunione del 03/05/2012:

"Il Commissario Straordinario del Comune di Palazzolo sull'Oglio, dott.ssa Roberta Verrusio, nominata con decreto del Prefetto di Brescia in data 03/02/2012 per la provvisoria gestione del Comune di Palazzolo s/O (con attribuzione dei poteri del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco), con nota comunale prot. n° 11881 del 23/04/2012 (Prot. Provincia n° 0054726/12/LC del 24/04/2012) ha promosso un'intesa con la Provincia di Brescia, di cui all'art.13 delle N.T.A. del P.T.C.P., da effettuarsi nei primi giorni del mese di maggio.

In data odierna, si è svolto l'incontro di verifica e di concertazione ai sensi dell'art. 13 dell'N.T.A. del P.T.C.P. ed in merito si comunica che, in riferimento allo strumento urbanistico in oggetto, l'istruttoria preliminare effettuata da codesto ufficio ha ritenuto di concertare con i seguenti Enti:

- *Provincia di Brescia - Settore Assetto territoriale, Parchi e VIA*
- *Comune di Palazzolo sull'Oglio*

Sono presenti:

Provincia di Brescia:

*Coordinatore uffici di Piano, Urbanistica e VAS Arch. Fabio Gavazzi
Responsabile del Procedimento Arch. Marco Pignataro
Istruttore della pratica Arch. Francesca Benedetti*

Comune di Palazzolo sull'Oglio:

*Commissario Straordinario dott.ssa Roberta Verrusio
Responsabile del Settore Urbanistico Arch. Giovanni Piccitto
Progettista arch. Giorgio Rovati
Collaboratrice arch. Stefania Baronio*

Il Responsabile del Procedimento provinciale mette in evidenza la necessità di promuovere l'intesa con la Provincia di Brescia ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. del P.T.C.P. Vengono quindi analizzate le problematiche relative alla variante urbanistica in oggetto in rapporto al P.T.C.P.:

1. *Consumo di suolo per superfici impegnate oltre le quantità in linea con il P.T.C.P. per esogeno medio, ai sensi dell'art. 141 delle N.T.A.*
2. *Aspetti ambientali e paesistici.*

*Relativamente al **primo punto** (consumo di suolo), il PGT adottato propone di rendere urbanizzabili 501.497 mq di cui 407.142 mq residui del PRG e 94.355 mq aggiuntivi del nuovo PGT. Tale quantità supera le quantità ritenute in linea con gli indirizzi del PTCP per esigenze endogene ed esogene, rapportate al quinquennio di validità del PGT, pari a 347.582 mq, pertanto si sono attivate le procedure di concertazione di cui all'art. 13 delle NTA del PTCP.*

Il Comune evidenzia che si tratta per lo più di ambiti territoriali da urbanizzare a conferma delle previsioni del PRG vigente ed ambiti di riconversione.

In merito al monitoraggio dell'attuazione delle azioni di Piano, si concorda di prevedere uno specifico indicatore legato al recupero delle aree dismesse a completamento del set di indicatori del monitoraggio di VAS e del relativo report annuale.

*Relativamente al **secondo punto**, il Comune concorda con la Provincia i seguenti impegni:*

In merito all'Ambito n° 1b (n° 201) del P.d.S. (realizzazione nuovo centro congressi-auditorium), vista la ridotta capienza dell'intervento e il ridotto bacino d'utenza che si prevede possa essere interessato, il Comune evidenzia la valenza comunale dello stesso.

Riscontrato che la tavola della "carta del paesaggio comunale" riconosce la componente "Itinerari di Fruizione paesistica", si concorda il riconoscimento della fascia di contesto costituita dalla componente "Aree agricole di valenza paesistica" riportata nella tavola paesistica del PTCP al fine di garantire una migliore assonanza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la continuità fisica e paesistica con i territori comunali contermini. Conseguentemente verranno adeguati gli indirizzi di tutela.

Al fine di una migliore attuazione delle azioni di piano previste nella Tavola delle Strategie la Provincia chiede che in fase di approvazione sia verificata la corrispondenza tra il disegno del verde riportato nella richiamata tavola e la normativa delle schede degli ambiti di trasformazione.

Il Comune si impegna a effettuare tale verifica apportando eventuali precisazioni.

L'incontro termina alle ore 17.30".

8 Conferenza dei Servizi

Per garantire il confronto con il Comune interessato, in data 03/05/2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi nella quale sono state illustrate le prime valutazioni della fase istruttoria. A tale incontro sono stati invitati anche i Dirigenti d'area e Settore della Provincia interessati dalla pratica in oggetto, ai sensi della Circolare allegata alla D.G.P. n° 616 del 7 dicembre 2004, contenente procedure e modulistica per l'emissione dei pareri di compatibilità.

Si riporta il verbale della riunione:

"Il Responsabile del Procedimento della Provincia richiama gli esiti della riunione di concertazione tenutasi in precedenza.

Vengono poi esposte le risultanze istruttorie relativamente ai quattro sistemi del PTCP.

Sistema ambientale.

Per quanto riguarda la componente geologica viene data lettura del parere dell'Ufficio Geologia a firma del Dott. Geologo Claudio Colombi, funzionario tecnico responsabile della Provincia.

Per quanto riguarda la tematica della Rete Ecologica viene data lettura del parere dell'Ufficio Parchi del Settore Assetto Territoriale.

Sistema paesistico.

Viene spiegato quanto il PTCP prevede circa il territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio e le valutazioni in merito agli Ambiti di Trasformazione stessi.

Sistema della mobilità.

Si da lettura del parere del Settore Trasporti Pubblici della Provincia.

Si da lettura del parere del Settore Lavori Pubblici della Provincia.

Sistema insediativo.

Si fa una sintesi delle valutazioni contenute nella relazione istruttoria e vengono espone le criticità relative ai singoli ambiti nonché i profili che condizionano il Parere.

Si dà lettura del parere del Settore Agricoltura.

La conferenza dei servizi si conclude alle ore 18.00”.

9 Parere

La presente relazione istruttoria si esprime attraverso disposizioni normative articolate in diversi livelli, di cui all'art. 7 delle NTA del PTCP, tra i quali le prescrizioni che debbono essere necessariamente recepite. Per quanto attiene gli altri livelli (indirizzi, direttive, raccomandazioni, osservazioni) il Comune potrà discostarsi solo fornendo debita motivazione ai sensi del suddetto articolo delle NTA del PTCP.

9.1 Valutazioni conclusive

La compatibilità al PTCP si verifica alle seguenti condizioni:

1. Valutazioni emerse in sede di concertazione

Si rimanda per completezza agli impegni assunti dal Comune in sede di conferenza di concertazione (vedasi verbale della seduta del 03/05/2012), riportati al punto 7.1 della presente relazione istruttoria dal quale si riporta in estratto:

In merito al monitoraggio dell'attuazione delle azioni di Piano, si concorda di prevedere uno specifico indicatore legato al recupero delle aree dismesse a completamento del set di indicatori del monitoraggio di VAS e del relativo report annuale.

Riscontrato che la tavola della "carta del paesaggio comunale" riconosce la componente "Itinerari di Fruizione paesistica", si concorda il riconoscimento della fascia di contesto costituita dalla componente "Aree agricole di valenza paesistica" riportata nella tavola paesistica del PTCP al fine di garantire una migliore assonanza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la continuità fisica e paesistica con i territori comunali contermini. Conseguentemente verranno adeguati gli indirizzi di tutela.

Al fine di una migliore attuazione delle azioni di piano previste nella Tavola delle Strategie la Provincia chiede che in fase di approvazione sia verificata la corrispondenza tra il disegno del verde riportato nella richiamata tavola e la normativa delle schede degli ambiti di trasformazione. Il Comune si impegna a effettuare tale verifica apportando eventuali precisazioni.

2. per il sistema ambientale:

- Si rimanda ai contenuti del Parere Dirigenziale n. 3078 trasmesso in data 07/09/2011, che qui si intende integralmente confermato ai fini della compatibilità al PTCP per il Sistema Ambientale ed a quanto concordato in sede di concertazione e richiamato al precedente punto 1 delle presenti valutazioni conclusive.
- Ai sensi dell'art. 79 delle NTA del PTCP, circa la **rete ecologica**, si rimanda al contenuto integrale del parere dell'Ufficio Parchi del Settore Assetto Territoriale della Provincia riportato al punto 3.3 della presente relazione.

3. Circa il **rischio idrogeologico** si rimanda al contenuto integrale del parere dell'Ufficio Geologia a firma del Dott. Geologo Claudio Colombi, funzionario tecnico responsabile della Provincia, riportato al punto 3.2 della presente relazione.
4. Per il **sistema del Paesaggio**, ad integrazione di quanto concertato di cui al verbale riportato al punto 7.1 della presente relazione (al quale si rimanda) e richiamato al precedente punto 1 delle presenti valutazioni conclusive si riepilogano le ulteriori disposizioni normative:
 - Ricontrata la valenza di pregio delle aree agricole di valenza paesistica, si raccomanda l'innalzamento della classe di sensibilità del paesaggio, almeno a classe alta, per gli areali interessati dalla componente.
 - Preso atto delle opere di mitigazione a verde riportate nelle tavole delle Strategie di Piano (tavole 21-22-23-24-25) si evidenzia la necessità che di tali mitigazioni venga disposta la realizzazione nella parte normativa riguardante le condizioni di fattibilità dei vari ambiti (schede AdT). A tal proposito si rimanda a quanto concordato in sede di riunione di concertazione, di cui al punto 7.1 della presente relazione istruttoria e richiamato al precedente punto 1 delle presenti valutazioni conclusive.
 - AdT 05
Rilevata la vicinanza alla componente Centro e nucleo storico si raccomanda di ricercare nel P.A. le seguenti condizioni di coerenza con la struttura insediativa preesistente:
 - a) giusto rapporto tra il nucleo esistente ed il programma di espansione;
 - b) ricerca di assonanza morfologica e tipologica tra il vecchio ed il nuovo edificato;
 - c) utilizzo di manufatti ed opere d'arte infrastrutturali di caratteristiche costruttive che possano essere in assonanza con le vicine preesistenze.
 - AdT 09
Ai sensi dell'art. 22 delle NTA del PTCP si rimanda al parere dell'Ente Gestore del Parco Oglio Nord.
5. Per il **sistema della mobilità**
 - Circa **la viabilità** Settore LL.PP:
si rinvia, per completezza al contenuto integrale del Parere del Settore Manutenzioni e Viabilità riportato al punto 5.1 della presente relazione istruttoria.
 - Per il **trasporto pubblico**:
si rimanda al contenuto integrale del parere del Settore Trasporti, riportato al punto 5.2 della presente relazione istruttoria.
6. In merito alla **componente agricola** si rimanda al parere del Settore Agricoltura, riportato al punto 6.4 della presente relazione istruttoria.
7. Per il **sistema insediativo** si riepilogano le seguenti disposizioni normative:
 - Per quanto riguarda il consumo di suolo si invita a coerenzare il calcolo riportato nella relazione illustrativa del Documento di Piano, secondo quanto esposto al punto 6.1 della presente relazione istruttoria.
 - Con specifico riferimento alle Aree Esterne (extraurbano), sia al perimetro del tessuto consolidato sia ai nuovi ambiti di trasformazione, si precisa la prevalenza in via

prioritaria del PTCP Vigente quale strumento di programmazione sovraordinato (art. 18 LR 12/05 e smi) rispetto allo strumento di pianificazione comunale.

- Si raccomanda di verificare la coerenza delle modalità applicative dell'ambito di trasformazione n° 10, recante una porzione di ambito a destinazione agricola, con i criteri di cui all'art. 11 della LR 12/2005 e s.m.i. per quanto riguarda la perequazione urbanistica e/o la compensazione urbanistica.

8. Per la compatibilità con il **SIT** si ricorda che dovranno essere forniti allo scrivente settore i files digitali del PGT ai sensi dell' art.3 L.R. 12/05 e del Dduo Regione Lombardia 10 Novembre 2006 – n.12520, relativamente al PGT così come derivante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione definitiva.

Tecnico Istruttore
ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI E V.I.A.
Arch. Francesca Benedetti

Responsabile del Procedimento
ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI E V.I.A.
Arch. Marco Pignataro

Abbreviazioni

PGT= Piano di Governo del Territorio
DdP= Documento di Piano
PdR= Piano delle Regole
PdS= Piano dei Servizi
AdT= Ambiti di trasformazione

CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).

Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.

Controdeduzioni alle osservazioni presentate al PGT adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 29 novembre 2011 (art. 13, c. 4, L.R. 12/2005 e s.m.i.).

Parere Provincia di Brescia

Parere n. 1566 del 15/05/12.

Sintesi del Parere:

“Parere di Compatibilità del PGT di Palazzolo sull'Oglio al P.T.C.P. Di Brescia, ai sensi della L.r. n. 12/05 e s.m.i..”

La Provincia di Brescia ha espresso parere di compatibilità al P.T.C.P. del PGT del Comune di Palazzolo sull'Oglio condizionato alle conclusioni e agli elementi della relazione istruttoria di cui segue:

- **VAS:** rimandando ai contenuti del Parere Dirigenziale n. 3078 trasmesso in data 07/09/2011, richiama, come concordato in sede di riunione di concertazione con il Comune, la necessità di prevedere, in merito al monitoraggio dell'attuazione delle azioni di Piano, uno specifico indicatore legato al recupero delle aree dismesse a completamento del set di indicatori del monitoraggio di VAS e del relativo report annuale. Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 62 delle N.T.A. del P.T.C.P., per gli ambiti di trasformazione territoriale che prevedono la riqualificazione e riconversione di insediamenti produttivi esistenti, i piani attuativi siano subordinati all'effettuazione di un'indagine preliminare con le modalità previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/06.
- **Rischio idrogeologico:** ritenuto lo studio relativo alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di governo del territorio del comune di Palazzolo sull'Oglio conforme ai contenuti della d.g.r. 8/7374/2008 così come aggiornata dalla d.g.r. 9/2616/2011, ricordando il recepimento dei disposti normativi vigenti in materia, nello specifico si segnala: la presenza dell'AdT n.1 in classi di fattibilità geologica 3g (paleoalvei con cattivo drenaggio e soggette a ristagni d'acqua in occasione di precipitazioni intense); la necessità di prevedere, per la porzione di area ubicata nell'angolo sud-orientale dell'AdT n. 3, identificata con la classe di fattibilità geologica 3l, preliminarmente all'edificazione, apposita indagine geologica, geotecnica ed ambientale ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., così come prescritto nella relazione geologica; gli interventi ammissibili nell'AdT n. 9 individuato in classe di fattibilità geologica 3c (area inondabile per piena catastofica del fiume Oglio), e 3f (area ad alto grado di vulnerabilità delle acque sotterranee), dovranno essere subordinati alla realizzazione di una verifica di compatibilità idraulica dell'edificio o dell'opera progettata, da redigersi a cura di un ingegnere abilitato di riconosciuta esperienza, secondo le procedure contenute nei “Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche e delle proposte di uso del suolo nelle aree a rischio idraulico” di cui all'allegato 4 alla d.g.r. Lombardia 30 novembre 2011 n. IX/2616.
- **Tutela e sviluppo degli ecosistemi:** richiamato il parere del Parco Oglio Nord e verificata la documentazione inerente il progetto di Rete Ecologica allegato al PGT, si ritiene che quanto

proposto soprattutto nella relazione recante gli indirizzi normativi, debba essere concretamente trasferito nelle Norme del PGT, affinché consenta allo strumento urbanistico di attuare progressivamente gli obiettivi di realizzazione della rete Ecologica.

- **Sistema del paesaggio e dei beni storici:** richiamato il sistema dei vincoli comunale del DdP e la Carta Condivisa del Paesaggio, si evince che il PGT nella sua analisi a scala locale ha declinato gli indirizzi paesistici del PTCP ai sensi dell'art. 84 delle NTA del PTCP. Tuttavia, si riscontra che la relazione dello studio paesaggistico e la relativa Carta del paesaggio non riportano le "Aree agricole di valenza paesistica" ma riconoscono la componente "Itinerari di Fruizione paesistica". Inoltre, preso atto delle opere di mitigazione a verde riportate nelle tavole delle Strategie di Piano (tavole 21-22-23-24-25) si evidenzia la necessità che di tali mitigazioni venga disposta la realizzazione nella parte normativa riguardante le condizioni di fattibilità dei vari ambiti (schede AdT). Rilevata la vicinanza dell'AdT 05 alla componente Centro e nucleo storico si raccomanda di ricercare nel P.A. le seguenti condizioni di coerenza con la struttura insediativa preesistente:
 - a) giusto rapporto tra il nucleo esistente ed il programma di espansione;
 - b) ricerca di assonanza morfologica e tipologica tra il vecchio ed il nuovo edificato;
 - c) utilizzo di manufatti ed opere d'arte infrastrutturali di caratteristiche costruttive che possano essere in assonanza con le vicine preesistenze.Per l'AdT 09, ai sensi dell'art. 22 delle NTA del PTCP, si rimanda al parere dell'Ente Gestore del Parco Oglio Nord.
- **Sistema della mobilità:** ricordando che le fasce di rispetto devono essere riportate nelle tavole conformative dell'uso dei suoli e/o nelle tavole dei vincoli amministrativi, si richiamano anche i criteri di individuazione delle fasce di rispetto delle strade interessanti il territorio comunale di Palazzolo sull'Oglio affinché vengano recepite o corrette nel PGT in oggetto, sia negli elaborati grafici come nella documentazione normativa. Inoltre, al fine di perseguire gli obiettivi del P.T.C.P. in merito al trasporto pubblico locale, si raccomanda che venga garantita la massima integrazione fra espansioni insediative (residenziali, direzionali, produttive e commerciali) e trasporto pubblico; il miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio offerto a beneficio del nuovo peso fruitivo previsto dall'attuazione delle nuove trasformazioni urbanistiche; la riqualificazione delle fermate del TPL, con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale ed agli attraversamenti pedonali. Si richiede inoltre che, in occasione dell'AdT7 si richieda di riqualificare la fermata del TPL "Via S. Pancrazio – Sgraffigna direzione sud" inserendo, nel disegno progettuale del previsto comparto, uno stallo dotato di golfo fuori carreggiata, di spazi di sosta per gli utenti e di un attraversamento pedonale in sicurezza. Il disegno della nuova fermata dovrà essere condiviso sia con l'Ufficio Gestione Tecnica e Pianificazione TPL che con l'Ente proprietario della strada. Si richiede l'aggiornamento della Tav. 6 dello Studio del traffico in funzione del P.G.T. inserendo la fermata del TPL "Via S. Pancrazio – Sgraffigna direzione nord". Si evidenzia, infine, la non conformità del progetto urbanistico di dettaglio (scala 1:2.000), contenuto nell'Allegato "C", alla vincolistica di cui al DPR 753/80 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto). Sebbene si tratti di uno schema indicativo si richiede l'aggiornamento cartografico del documento in questione. Si richiede, per una fruizione in condizione di sicurezza e comfort da parte degli utenti del parcheggio sito in prossimità della stazione FS, la verifica della pedonalità dei percorsi (già peraltro individuati nella tav. 21 del D.D.P.) dal parcheggio al fabbricato viaggiatori e dal parcheggio al vicino plesso scolastico. Si richiede infine l'aggiornamento dell'allegato "D" riportando nell'art. 81, oltre al già citato DPR 753/80 anche il Decreto Ministero dei Trasporti 3 agosto 1981 (...distanza minima da osservarsi nella costruzione di edifici o manufatti nei confronti delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato...).
- **Sistema Insediativo:** si invita a coerenzare il calcolo riportato nella relazione illustrativa del Documento di Piano per quanto riguarda il consumo di suolo che deve far riferimento

alla quantità di consumo di suolo urbanizzato per famiglia depurata dal suolo urbanizzabile. Si evince che il PGT adottato propone di rendere urbanizzabili 501.497 mq di cui 407.142 mq residui del PRG e 94.355 mq aggiuntivi del nuovo PGT. Tale quantità supera le quantità ritenute in linea con gli indirizzi del PTCP per esigenze endogene ed esogene, pertanto si sono attivate le procedure di concertazione di cui all'art. 13 delle NTA del PTCP. Inoltre è previsto dall'Ambito n° 1b (n° 201) del P.d.S., un centro-congressi-auditorium. In merito agli ambiti di trasformazione si raccomanda di verificare la coerenza delle modalità applicative dell'ambito di trasformazione n° 10, recante una porzione di ambito a destinazione agricola, con i criteri di cui all'art. 11 della LR 12/2005 e s.m.i. per quanto riguarda la perequazione urbanistica e/o la compensazione urbanistica.

- **Settore Agricoltura:** Le indagini formulate evidenziano un discreto impatto delle trasformazioni previste sul sistema agricolo di Palazzolo legato soprattutto al consumo di suolo (Ambiti 1, 2, 3 e 11). In particolare le previste trasformazioni prevedono un consumo di SAU pari a 42 ettari di cui la gran parte già previsti dal vecchio strumento urbanistico comunale. Tale sottrazione di suolo agricolo, rispetto ad una SAU comunale di 1.138,86 ha (dato ISTAT 2000), rappresenta una perdita di superficie agricola di circa il 3,6%. Si rammenta che qualora le aree attualmente oggetto di utilizzazione agronomica dei reflui fossero effettivamente trasformate, le aziende agricole interessate dovranno procedere all'adeguamento dei loro piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici in funzione dei terreni sottratti. Infine per rispettare le indicazioni dell'art. 83 delle NTA del PTCP, si propone di inserire nelle Norme Tecniche di attuazione degli ambiti di trasformazione l'obbligo di allegare alla richiesta di attuazione degli stessi la documentazione attestante la non sussistenza di vincoli di destinazione connessi a finanziamenti per l'attività agricola. Ciò consentirà di effettuare una verifica attendibile e aggiornata, al momento in cui il cambio di destinazione d'uso delle aree diviene effettivo.
- **SIT:** per la compatibilità con il SIT si ricorda che dovranno essere forniti alla provincia i files digitali del PGT ai sensi dell'art. 3 L.R. 12/2005 e del Dduo Regione Lombardia 10 Novembre 2006 – n. 12520, relativamente al PGT così come derivante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione definitiva.

Controdeduzione:

In riferimento alle osservazioni formulate nella relazione istruttoria sopra sintetizzata, nonché alla riunione di concertazione tenutasi in data 03/05/2012, si concorda e si accoglie quanto espresso e si fa presente quanto segue:

- **VAS:** si concorda di prevedere, in merito al monitoraggio dell'attuazione delle azioni di Piano, uno specifico indicatore legato al recupero delle aree dismesse a completamento del set di indicatori del monitoraggio di VAS e del relativo report annuale. Si ricorda inoltre che, le NTA del PGT, dispongono che per i piani attuativi comportanti la riqualificazione e riconversione di ambiti produttivi esistenti (dismessi o incongrui coi tessuti circostanti), il riuso delle aree con destinazioni funzionali diverse (residenza, terziario, ecc...), è subordinato alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche per quanto riguarda:
 - a. le matrici ambientali, verificando il rispetto delle concentrazioni della soglia di contaminazione di cui alla Tab. 1, colonna A, dell'allegato 5 del medesimo D.Lgs. 152/06;
 - b. i principali elementi inquinanti presenti;
 - c. le tecniche di bonifica da impiegare e la dimostrazione, in fase di rilascio dei titoli abilitativi diretti (PDC, ecc...) dell'efficacia delle stesse;
 - d. il parere degli Enti competenti in materia (ASL, ARPA, Provincia di Brescia, ecc...).
- **Rischio idrogeologico:** Lo studio geologico comunale allegato al PGT prevede che per tutte le aree soggette a trasformazione urbanistica e/o edilizia si debba procedere alla corretta applicazione delle prescrizioni dello Studio in argomento, che costituisce parte integrante

del PGT, in particolare del DdP e del PdR che contiene, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b) della L.R. 15/05, le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica e del quadro di dissesto PAI nonché le relative prescrizioni. Lo studio relativo al reticolo idrico minore è inoltre allegato quale parte integrante e sostanziale del Documento di Piano.

Nello specifico si fa presente che l'AdT n.1 discende da un piano attuativo già previsto dal PRG previgente che il nuovo piano ha confermato contenendone l'estensione e rimandando l'attuazione al rispetto della normativa dello studio geologico per le zone poste in classe di fattibilità geologica 3g. Allo stesso modo anche per gli interventi consentiti nell'AdT n. 3 e ricadenti in classe di fattibilità geologica 3l, preliminarmente all'edificazione, andrà predisposta apposita indagine geologica, geotecnica ed ambientale ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., così come prescritto nella relazione geologica; gli interventi ammissibili nell'AdT n. 9 posti in classe di fattibilità geologica 3c e 3f, dovranno essere subordinati alla verifica di compatibilità idraulica dell'edificio o dell'opera progettata, da redigersi a cura di un ingegnere abilitato di riconosciuta esperienza, secondo le procedure contenute nei "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche e delle proposte di uso del suolo nelle aree a rischio idraulico" di cui all'allegato 4 alla d.g.r. Lombardia 30 novembre 2011 n. IX/2616.

- **Tutela e sviluppo degli ecosistemi:** alla luce della documentazione inerente il progetto di Rete Ecologica Comunale allegata al PGT, in particolare la relazione e gli indirizzi normativi, si fa presente che le stesse costituiranno parte integrante delle Norme del PGT, affinché consenta allo strumento urbanistico di attuare progressivamente gli obiettivi di realizzazione della rete Ecologica e costituire un valido strumento di sviluppo ecocompatibile del territorio comunale.
- **Sistema del paesaggio e dei beni storici:** come peraltro concordato in sede di concertazione, si concorda di riconoscere, in corrispondenza degli "Itinerari di Fruizione paesistica", già individuati, la fascia di contesto costituita dalla componente "Aree agricole di valenza paesistica" riportata nella tavola paesistica del PTCP al fine di garantire una migliore assonanza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la continuità fisica e paesistica con i territori comunali contermini. Conseguentemente verranno adeguati gli indirizzi di tutela e gli elaborati grafici. Inoltre, riscontrata la valenza di pregio delle aree agricole di valenza paesistica, si ritiene di apporre a tali ambiti la classe di sensibilità del paesaggio alta. Si accoglie inoltre la raccomandazione di riportare anche in normativa, la necessità di realizzare le opere di mitigazione a verde rappresentate nelle tavole delle Strategie di Piano (tavole 21-22-23-24-25). Si concorda inoltre di prevedere nella scheda dell'AdT 05 le seguenti condizioni di coerenza con la struttura insediativa preesistente:
 - a) giusto rapporto tra il nucleo esistente ed il programma di espansione;
 - b) ricerca di assonanza morfologica e tipologica tra il vecchio ed il nuovo edificato;
 - c) utilizzo di manufatti ed opere d'arte infrastrutturali di caratteristiche costruttive che possano essere in assonanza con le vicine preesistenze.Per l'Adt n. 9 si conferma quanto già accolto in funzione del parere del Parco Oglio Nord.
- **Sistema della mobilità:** per quanto riguarda le fasce di rispetto stradale, si provvede a riportare la corretta individuazione delle stesse nelle tavole del PdR e nelle tavole dei vincoli amministrativi, richiamando anche i criteri di definizione nella normativa di piano. Inoltre, per quanto riguarda gli obiettivi indicati dal P.T.C.P. in merito al trasporto pubblico locale, si precisa che l'A.C. di Palazzolo, e quindi anche il PGT e i suoi strumenti, perseguono e intendono attuare la massima integrazione fra espansioni insediative e trasporto pubblico; il miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio offerto a beneficio del nuovo peso fruitivo previsto dall'attuazione delle nuove trasformazioni urbanistiche; la riqualificazione delle fermate del TPL, con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale ed agli attraversamenti pedonali. Si provvede pertanto a introdurre nella scheda dell'AdT7 la prescrizione di riqualificare la fermata del TPL "Via S. Pancrazio – Sgraffigna direzione sud", come proposto e come verrà concordato con l'Ufficio Gestione Tecnica e

Pianificazione TPL e con l'Ente proprietario della strada. Tale previsione verrà altresì inserita nel disegno progettuale del previsto comparto e nella Tav. 6 dello Studio del traffico. Si fa presente inoltre che, la linea ferroviaria che interessa l'AdT 6, è a carattere prettamente turistico e quindi comporta una fascia di rispetto di 20m su entrambe i lati. Inoltre, le norme di dettaglio allegate al DdP, introducono uno schema direttore prescrittivo per quanto riguarda le aree per servizi pubblici e per le opere di mitigazione ambientale, mentre demandano gli aspetti insediativi e architettonici di dettaglio al piano attuativo. Per il parcheggio sito in prossimità della stazione FS, si fa presente che la tav. 21 del DdP e gli elaborati del PdS individuano il complesso delle aree per servizi pubblici (parcheggi, verde, scuole, attrezzature pubbliche, ecc...) in relazione al sistema dei percorsi pedonali e degli itinerari turistici. A partire dal quadro strategico indicato dal PGT sarà quindi possibile poi prevedere puntuali interventi volti al miglioramento della qualità dei servizi e dei collegamenti pedonali tra essi, promuovendo la fruizione in condizione di sicurezza e comfort da parte di tutti gli utenti.

- **Sistema Insediativo:** per quanto riguarda la relazione illustrativa del Documento di Piano ed in particolare il calcolo del consumo di suolo che deve far riferimento alla quantità di consumo di suolo urbanizzato per famiglia depurata dal suolo urbanizzabile, si procede a coerenzare i dati riportati. Si evince che il PGT adottato propone di rendere urbanizzabili 501.497 mq di cui 407.142 mq residui del PRG e 94.355 mq aggiuntivi del nuovo PGT. Tale quantità supera le quantità ritenute in linea con gli indirizzi del PTCP per esigenze endogene ed esogene, pertanto si sono attivate le procedure di concertazione di cui all'art. 13 delle NTA del PTCP. Per quanto riguarda l'ambito n. 1b del PdS e del PdR, si fa presente che, in accoglimento alle osservazioni pervenute, non viene riconfermata la previsione del PGT adottato che comportava la realizzazione di un centro congressi-auditorium di valenza comunale, si prevede invece di mantenere una minima slp (300 mq) da destinare a funzioni ricettive a supporto del parco comunale esistente. In merito all'ambito di trasformazione n° 10 e in riferimento ai criteri di cui all'art. 11 della LR 12/2005 e s.m.i. per quanto riguarda la perequazione urbanistica e/o la compensazione urbanistica, si conviene di apporre sull'area interessata dal PA e attualmente a destinazione agricola, l'assoggettamento all'uso pubblico.
- **Settore Agricoltura:** Gli ambiti di trasformazione previsti dal PGT e interessanti il sistema delle aree agricole di Palazzolo (AdT 1,2,3), costituiscono la riconferma di quanto già previsto dal PRG previgente che prevede il completamento e il consolidamento del comparto industriale ed artigianale esistente a sud di viale Europa. Il nuovo PGT, ridimensionandone l'estensione, ne migliora l'equipaggiamento a verde e introduce consistenti aree filtro e di mitigazione ambientale volte a caratterizzare il limite tra "la campagna ed il costruito". Si integra la norma del PdR al fine di prevedere che, qualora le aree attualmente oggetto di utilizzazione agronomica dei reflui fossero effettivamente trasformate, le aziende agricole interessate dovranno procedere all'adeguamento dei loro piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici in funzione dei terreni sottratti. Infine per rispettare le indicazioni dell'art. 83 delle NTA del PTCP, si inserisce nelle Norme Tecniche di attuazione degli ambiti di trasformazione l'obbligo di allegare alla richiesta di attuazione degli stessi la documentazione attestante la non sussistenza di vincoli di destinazione connessi a finanziamenti per l'attività agricola.
- Si precisa infine che, per la compatibilità con il SIT, verranno forniti i files digitali del PGT ai sensi dell'art. 3 L.R. 12/05 e del Dduo Regione Lombardia 10 Novembre 2006 – n.12520, relativamente al PGT così come derivante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione definitiva.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

- | | |
|---|---|
| ☒ 1) ZANNI GABRIELE | ☒ 10) GATTO MATTEO |
| ☒ 2) LANCINI SERGIO | ☒ 11) FELTRI FRANCESCO |
| ☐ 3) CHIARI ELISA | ☒ 12) SALA ALESSANDRO |
| ☒ 4) BAITELLI GUGLIELMINO | ☐ 13) MARINI ARMANDO |
| ☒ 5) FAPANNI FABIO | ☒ 14) CHIODINI MASSIMO |
| ☒ 6) TUBINI CRISTINA | ☒ 15) RACCAGNI STEFANO |
| ☒ 7) FACCHI GIACOMINO | ☒ 16) RUBAGOTTI ARCISIO |
| ☒ 8) PEDERCINI OMBRETTA | ☒ 17) CARNAZZI PAOLO |
| ☒ 9) PIANTONI ALESSANDRA | |

Presenti	15	Assenti (giustificati)	2
----------	----	------------------------	---

Risultano presenti tutti
gli Assessori.

- | | |
|---|-----------|
| ☒ 1) VALLI NADIA | Assessore |
| ☒ 2) COTELLI GIULIO | Assessore |
| ☒ 3) COSSANDI GIANMARCO | Assessore |
| ☒ 4) CHIARI DIEGO | Assessore |
| ☒ 5) GHIDOTTI MARCO | Assessore |

DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SU PARERE PROVINCIA DI BRESCIA

N. votanti	N. favorevoli alla proposta di controdeduzione	N. astenuti	N. contrari alla proposta di controdeduzione
15	13	2 (Rubagotti Tarcisio, Carnazzi Paolo)	

ESITO

ACCOLTO come da controdeduzione	ACCOLTO IN PARTE	NON ACCOLTO
X		